COL DUCE E PER IL DUCE

IL POPOLO DEL FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

VENERDI' 5 gennaio 1934-XII - N. 4 - Anno III - Udine

Abbonamenti: Anno L. 52 - Semestre L. 27 - Trimestre L. 14 - Estero L. 140. Un numero cent. 20 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Telefoni 1.15 - 8.80

IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI Settimanale Politico - Sportivo
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI Pubblicazione illustrata

PREZZO inserzioni: per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, ecc. L. 2; Necrologi L. 2; Cronaca L. 2.50 - Uff. Pubblicità: Udine, Via Prefettura 5, telefono 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, telefono 70.333

Le due riunioni del Consiglio Nazionale del Partito

L'ampia discussione cui partecipa il Segretario Federale di Udine

SASSARI, 4.

Alle ore 11.30 di ieri, presieduto dal Segretario del Partito, si è riunito il Consiglio Nazionale nella sede della Federazione dei Fasci di combattimento di Cagliari. Erano presenti i Vice segretari Arturo Marpicati e Adelchi Serena, il Segretario amministrativo Giovanni Marinelli, i componenti il Direttorio Nazionale Malusardi, Martignoni, Morigi, Podestà, Ippolito, Bonino, i Segretari delle Federazioni dei Fasci di Combattimento d'Italia e colonie, il Vicesegretario dei G.U.F. e Capo di S. M. dei Fasci Giovanili di Combattimento, i fiduciari nazionali delle associazioni fasciste.

Ha preso dapprima la parola il Prefetto di Cagliari, che ha recato il saluto della provincia, quindi il dott. Usai, Segretario Federale, che si è fatto interprete dell'entusiasmo delle Camicie nere d'Italia e di tutta la Sardegna per l'alto onore toccato alla città e all'isola di ospitare il Consiglio Nazionale.

Gli argomenti trattati

Il Segretario del P. N. F. ha invitato il "Consiglio Nazionale" ad elevare il pensiero ai Caduti in guerra e nella Rivoluzione; ha risposto al Prefetto e al Segretario federale di Cagliari ed ha letto, fra l'altro, i numerosi telegrammi pervenuti: quelli dei Sottosegretari all'Interno e alle Corporazioni, del Segretario dei Fasci italiani all'Estero, del Presidente dell'Associazione mutilati e combattenti, del Capo di S. M. della Milizia, il quale ha porto al Consiglio Nazionale le espressioni di cameratismo delle Camicie nere armate, telegramma che è stato accolto con una manifestazione di fraterna simpatia per la Milizia ed ha dichiarato, nel nome del Duce, aperti i lavori.

Il Consiglio Nazionale ha discusso sui seguenti argomenti:

Associazione fascista U.N.U.C., funzionamento dell'O. N. D., rapporti con l'O. N. B., Tesseramento, G.U.F., Fasci giovanili di combattimento, concorsi banditi dallo Stato e snellimento della burocrazia, opere pubbliche, attività assistenziale, comitati intersindacali, uffici di collocamento, Consigli provinciali dell'Economia Corporativa, situazione delle zone montane, istituti fascisti di cultura, propaganda all'estero, Opera nazionale Maternità ed Infanzia, Fasci femminili, attività sportiva.

La discussione

Hanno partecipato alla discussione i Segretari federali di Trieste, UDINE, Teramo, Ascoli Piceno, Siena, Brescia, Savona, Genova, Imperia, Perugia, Frosinone.

Ha quindi parlato il Segretario amministrativo del P. N. F. su alcune questioni finanziarie ed amministrative.

Il Segretario del Partito ha riassunto la discussione rispondendo a tutti gli oratori, ed ha concluso esprimendo il proprio compiacimento per l'andamento della discussione e per l'opera compiuta dai Segretari federali e dai Fiduciari nazionali.

Il Consiglio Nazionale ha quindi sospesa la seduta, che è stata ripresa alle ore 16.30 del giorno 4, in Sassari, nel palazzo del Governo.

Il Segretario del P. N. F. ha ricambiato il saluto che il Prefetto S. E. Guerresi ed il Segretario Federale Azara hanno voluto porgere a nome della provincia e delle Camicie nere; ha tributato un particolare elogio ai Segretari federali di Sassari e Nuoro per le manifestazioni con le quali l'isola, accogliendo i gerarchi del Partito, ha espresso la sua profonda fede fascista e la sua gratitudine al Duce, ed ha proposto il seguente ordine del giorno approvato per acclamazione.

L'ordine del giorno

«Il Consiglio Nazionale del P. N. F., adunato per volere del Duce in Cagliari e Sassari, è certo d'interpretare il pensiero delle Camicie nere di tutta l'Italia, ricordando il discorso del 3 gennaio dell'anno 1925 - III che segnò un momento fondamentale del Fascismo; afferma che l'azione rivoluzionaria del 3 gennaio dell'anno III aprì definitivamente il varco alla Rivoluzione e ne sancì i diritti, così come il discorso del 14 novembre dell'anno XII ha demolito le superstiti ideologie del liberalismo economico, fissando per l'Italia e per il mondo la nuova struttura costituzionale, economica e sociale dell'ordinamento corporativo; accoglie il monito del Gran Consiglio del Fascismo, ed assicura il Duce che le Camicie nere, sotto la sua guida, renderanno sempre più salda la compagine del P.N.F. in ogni settore, dedicando [illegible] a quello sindacale, con le organizzazioni fasciste, maschili e femminili, dalle associazioni fasciste, comprese le U.N.U.C.I. e l'O.N.D., all'attività culturale, assistenziale, sportiva, affinchè, spiritualmente mobilitata, collabori con rinnovato entusiasmo alla grande trasformazione sociale; saluta la forte Terra di Sardegna, e la sua gente, valorosa in guerra e fedele in pace, alla Rivoluzione facendo promessa di portare al Duce l'espressione della sua anima grata per quanto egli ha fatto in suo favore, ma sopratutto perchè nella fervida atmosfera da lui creata gli italiani tutti hanno ritrovato il segno della forza della grande Patria unitaria, che tende e giungerà al primato».

Il Consiglio Nazionale si è sciolto con il saluto al Duce e al canto degli inni della Rivoluzione. Subito dopo, il Segretario del Partito, dal balcone del palazzo del Governo, ha letto ad una imponente massa di Camicie nere e di Popolo, l'ordine del giorno che ha suscitato una prolungata e fervida dimostrazione all'indirizzo del Duce.

IL DISCORSO DI STARACE AL POPOLO DI CAGLIARI

CAGLIARI, 4.

Il Segretario del Partito, parlando al Popolo di Cagliari, rileva l'alto significato della convocazione in Sardegna del Consiglio Nazionale, ed afferma che essa è una nuova prova della schietta simpatia del Duce per la forte laboriosa e fedele popolazione dell'Isola, alla quale guardano con sincero cameratismo le Camicie nere di tutta Italia. Sottolinea le vaste realizzazioni compiute dal Fascismo in Sardegna, e continua: «Solo la Rivoluzione fascista, la cui essenza è profondamente sociale, dopo decine di anni di attesa, una terra così ardente di vita e così ansiosa del suo avvenire, poteva aspettarsi tale opera di vera e propria redenzione. Oggi la Sardegna è nella pienezza della sua rinascita, e la grande trasformazione promessa da leggi e da opere che sfideranno i secoli testimonia al mondo che tutta l'Italia è rigenerata dalla volontà del Duce e dalla potenza unitaria del Fascismo».

Il tempo di Mussolini, dice il Segretario del Partito, non è il tempo delle vane promesse e delle estenuanti attese. Mussolini [illegible] gli istituti, redime la terra, fonda le città.

Gli italiani hanno raggiunto l'unità spirituale, ed il loro benessere non è più sterile monopolio dei partiti e dei cosiddetti uomini politici: è nelle mani del Duce, il solo artefice delle fortune della Patria. Con la sua volontà tenace e con il suo assiduo lavoro, Mussolini ci ha insegnato a durare, a superare ogni ostacolo, a vincere. Il Segretario del Partito si dichiara sodisfatto della collaborazione datagli dai gerarchi per aumentare l'efficienza delle forze inquadrate dalle organizzazioni del Regime; elogia le Camicie nere per la fede, l'ardore e la disciplina con cui si rendono sempre più degne di servire la Rivoluzione, ed esorta la virtù del Popolo italiano, che, stretto intorno al Fascio di combattimento, brucia le tappe del suo cammino con assoluta certezza del domani.

Dal fatto che il Consiglio Nazionale si riunisce il 3 gennaio, il Segretario del Partito trae motivo per ricordare che questo giorno segna una data fondamentale e decisiva nella marcia fascista. Il discorso pronunciato dal Duce il 3 gennaio dell'anno terzo è inciso a caratteri indelebili nella storia del Fascismo, nel cuore delle Camicie nere. Noi non lo ricordiamo seguendo una convenzione tradizionale o una prammatica priva di contenuto: è un bisogno insopprimibile del nostro spirito, lo stimolo possente della nostra fatica.

Il discorso del 3 gennaio determinò l'annientamento delle ultime resistenze di un passato non certo glorioso, e lo sbocco fatale della Rivoluzione fascista, destinata a perpetuarsi nei secoli; e fu, sopratutto, la vittoria luminosa del Duce, che, interprete sicuro dei sentimenti di tutto il Popolo italiano, potè sbaragliare forze palesi ed occulte, le quali tentavano invano di opporsi al consolidamento dello Stato fascista ed al trionfo delle sue dottrine.

Il Segretario del Partito si richiama ad un altro fondamentale discorso del Duce, quello del 14 novembre dell'anno XII all'assemblea del Consiglio Nazionale delle Corporazioni. Mussolini, creatore di civiltà e di storia, si è rivolto come sempre all'Italia ed al mondo, ed ha tracciato la direttrice di marcia sulla quale sarà operata la grande trasformazione sociale imperniata sull'ordinamento corporativo. E' questa un'opera gigantesca che impone più alti doveri, più gravi responsabilità. I fascisti saranno orgogliosi di eseguire con rinnovato entusiasmo la nuova consegna del Duce, anch'essa infallibile, come tutte le mete da lui finora segnate e raggiunte.

Il Segretario del Partito parla dell'interesse universale suscitato dal Fascismo, della posizione preminente che occupa l'Italia fra le Nazioni, del prestigio che circonda i nostri connazionali in terra straniera. Essi non hanno sentito mai come oggi la fierezza di essere italiani. L'on. Starace si dichiara lieto di salutare i sardi nella loro isola che ha tanta luce e tradizione di gloria. Essi hanno sempre ben meritato dalla Patria: nella guerra, che vide il Re fra i fanti gloriosi, furono fieri soldati e toccavano le vette più alte dell'eroismo. In pace furono inflessibili custodi del sacrificio dei Caduti e fedeli della Rivoluzione. Uomini di questa tempra non potevano non essere nelle schiere del Fascismo agli ordini del Duce, che alla Rivoluzione delle Camicie nere, fin dal 23 marzo 1919, assegnava come obiettivi la rivendicazione della Vittoria, il posto d'onore a coloro che ne erano stati gli artefici, la elevazione del Popolo e quindi la grandezza della Patria, il ritorno di Roma al primato nel mondo.

Il Segretario del Partito ha portato alle Camicie nere ed al Popolo delle tre province il cordiale saluto del Duce, accolto ovunque da entusiastiche ovazioni al suo indirizzo, ed ha ripetute appassionate invocazioni.

Attraverso l'isola fascista

La grande bonifica di Mussolinia

NUORO, 4.

Il Segretario del Partito ed i membri del Direttorio del P.N.F. hanno lasciato Cagliari stamane alle 6, accompagnati dal Prefetto, dal Segretario Federale e dalle altre principali autorità. Sul lungomare di via Roma erano ammassati per rendere gli onori il Fascio Giovanile e una Legione mista di Avanguardisti e Balilla, che S. E. Starace, prima della partenza, ha passato in rassegna.

Lungo tutto il percorso, da Cagliari a Mussolinia in Sardegna, in tutti i paesi attraversati, S. E. Starace ha dovuto sostare per rispondere alle manifestazioni tributategli dalle organizzazioni fasciste e dalle popolazioni che si trovavano schierate, nonostante il tempo piovoso. Ovunque è stato acclamato a gran voce il Duce.

A Mussolinia

A Mussolinia i membri del Direttorio hanno compiuto una sosta più lunga per visitare la grandiosa bonifica cui il Capo del Governo ha concesso l'onore del suo nome, e che in pochi anni ha trasformato una vasta zona paludosa e malarica in una plaga tra le più ridenti e fertili per le coltivazioni razionali in essa praticate. La grande azienda agraria che custodisce il centro della bonifica ha una superficie di 8 mila ettari, posta al centro del più vasto comprensorio che raggiunge i 18 mila ettari. L'azienda si suddivide in 11 agenzie, di cui tre gestite in economia, ed otto a mezzadria, suddivise a loro volta in 30 aziende ciascuna.

La popolazione, di oltre 3000 anime, è costituita di coloni del Veneto, del Polesine e della Romagna, che nutrono un'assoluta dedizione al Duce e che si sono perfettamente acclimatati nella nuova terra.

Da Mussolinia i gerarchi hanno proseguito per la vicina Oristano, dove la popolazione e le organizzazioni fasciste hanno tributato ai componenti il Direttorio calorose accoglienze.

A Oristano e a Nuoro

Anche dopo Oristano e fino ai confini della provincia, si sono rinnovate in ogni Comune grandi dimostrazioni.

A Paulilatino sono schierati circa 300 lavoratori dei campi, a cavallo, che seguono al galoppo le automobile del Segretario del Partito per lungo tratto fuori del paese.

Alle 11.30 il lunghissimo corteo di macchine formanti la scorta di S. E. Starace e del Direttorio giunge alle porte di Nuoro, dove sono schierati reparti di Milizia e di Avanguardisti a cavallo. S. E. Starace con le autorità discende dall'automobile, e percorre, alla testa di un corteo imponente di Camicie nere, il Corso Garibaldi, che è tutto uno sventolio di bandiere, sotto un continuo getto di foglie di alloro e di manifestini tricolori inneggianti al Duce ed al Regime. Da tutte le finestre gremite di folle e dalle strade trasversali echeggia il grido: «Duce! Duce! Vogliamo il Duce a Nuoro!».

Il Segretario del Partito si porta quindi alla Casa del Fascio ove il Vescovo impartisce la benedizione alla lapide che ricorda i Caduti in guerra; indi S. E. Starace si affaccia al balcone centrale: tra la marea di Camicie nere si stabilisce il più perfetto silenzio ed il Segretario del Partito pronuncia un applauditissimo discorso.

S. E. Starace riunisce poi il Direttorio nella sala della Federazione, invitando a parteciparvi anche il Segretario Federale Deffenu.

Le accoglienze di Sassari e l'imbarco a Porto Torres

SASSARI, 4.

Alla stazione di Sassari sono ad attendere l'arrivo del treno, che reca i componenti del Consiglio Nazionale del Partito provenienti da Porto Torres, tutte le autorità cittadine e provinciali. Grandi acclamazioni ed alalà al Duce accolgono il gagliardetto del Partito al suo apparire nel piazzale della stazione, ove sono schierati i gruppi universitari fascisti e tutti i fascisti di Sassari. Un imponente corteo, con alla testa il gagliardetto del Partito ed i componenti il Consiglio Nazionale, sfila tra due ali di folla plaudente.

Il Segretario del Partito intanto, insieme con il Direttorio del Partito e le autorità nuoresi, acclamato dalla popolazione dei Comuni di Silanus, Bortigali e Macomer, schierate lungo il percorso, è ricevuto al confine delle province di Nuoro e Sassari, dalle autorità sassaresi. Egli prosegue il viaggio in automobile, assieme al Sottosegretario di Stato ai Lavori Pubblici on. Leoni e alle più alte personalità dell'isola.

Lungo il percorso di cinquanta chilometri, si rinnovano, nei paesi attraversati, le manifestazioni di entusiasmo, che raggiungono il più alto vertice al suo arrivo a Sassari.

Quivi S. E. Starace passa in rassegna le organizzazioni fasciste, la Milizia e le associazioni, e si reca quindi a deporre una corona del Partito sulla lapide ai Caduti.

Quindi, nel salone del Palazzo del Governo, si svolgono i lavori del Consiglio Nazionale, dopo i quali il Segretario del Partito, assieme ai componenti il Direttorio e il Consiglio, ha attraversato le vie cittadine imbandierate e festanti, per recarsi alla stazione ferroviaria.

Il piazzale è gremito dagli iscritti alle organizzazioni del Regime e imponenti si rinnovano le manifestazioni di grande entusiasmo per il Duce. Un treno speciale riporta alla «Città di Napoli» a Porto Torres il Segretario del Partito, i componenti il Direttorio ed i Segretari Federali.

A Porto Torres tutto il popolo saluta il glorioso gagliardetto del Partito. Il Podestà rivolge un vibrante saluto al Segretario del Partito, terminando col grido «Per il Duce, A Noi».

S. E. Starace, dalla scaletta della motonave «Città di Napoli», rinnova il suo saluto alle Camicie nere di Sardegna, e la promessa di portare al Duce l'espressione dei loro sentimenti di devozione e di fedeltà. Le parole del Segretario di Partito danno luogo a calorosissime manifestazioni di fede fascista, culminanti nella ripetuta invocazione del Duce a Sassari. Le fanfare intonano «Giovinezza», squillano le sirene e sventolano i gagliardetti mentre la nave salpa.

Identità di vedute italo-inglese

nel problema della riduzione degli armamenti

ROMA, 4.

Nei due lunghi cordiali colloqui che ieri ed oggi hanno avuto luogo tra il Capo del Governo ed il Ministro degli Affari Esteri britannico a Palazzo Venezia, sono state esaminate le maggiori questioni di politica generale, ed in modo particolare la questione della riduzione e della limitazione degli armamenti e la questione della riforma della S. d. N.

Per quello che riguarda la prima questione, il Capo del Governo e Sir John Simon si sono trovati pienamente d'accordo nel constatare che è assolutamente indispensabile che le discussioni si concludano al più presto, abbandonando ogni idea o proposta che non contenga in sè elementi di pratica e sollecita realizzazione, e indirizzandosi verso quei punti che devono considerarsi ormai maturi nell'opinione pubblica internazionale e che possono trovare il consenso degli Stati interessati.

Nella questione della riforma della S. d. N. sono stati indicati dal Capo del Governo i criteri secondo i quali essa dovrebbe avvenire, allo scopo di assicurare un miglior funzionamento e una maggiore rispondenza ai suoi fini.

Sir John Simon riparte domani per Londra, dove metterà al corrente delle conversazioni il proprio Governo.

ROMA, 4 (per telefono)

L'atteggiamento della stampa internazionale nei riguardi del primo incontro romano tra Mussolini e sir John Simon è fatto di attenta e interessata attesa.

Va, per la verità, rilevato che in linea generale solo pochi giornali stranieri si avventurano per ora nel solito campo delle supposizioni e delle interpretazioni. I commenti ai colloqui del Capo del Governo col Ministro degli Esteri britannico Simon vanno ad ogni modo acquistando il carattere di una franchezza giornalistica senza dubbio benefica. Questa franchezza si inspira a Mussolini, di cui è rievocata l'azione chiarificatrice. Ma è necessario che altrettanta franchezza e decisione sia nei Governi. Occorrono Governi che abbiano capacità e volontà di decidere. Non è possibile immaginare una politica europea che raggiunga un minimo di solidarietà se difetti la stabilità e la volontà politica, e, a un dato momento, si sostituisca alla responsabilità dei Governi la dissolvitrice e tenace irresponsabilità burocratica con tutti i suoi ritardi giuridici e diplomatici.

Per alcuni anni è stato ammesso il ritornello: si va a Ginevra; come se a Ginevra i governi fossero diversi; e invece proprio a Ginevra i Governi potevano, sì, essere diversi, ma in senso peggiorativo, nel senso di una sempre maggiore impotenza politica e di una sempre maggiore sopraffazione burocratica.

La deliberazione del Gran Consiglio fascista intende cancellare questo ritornello. Siamo quindi di fronte alla responsabilità dei Governi.

La deliberazione del Presidente Roosevelt, nel suo messaggio al Congresso, di disinteresse dei problemi politici dell'Europa, che si aggiunge alla recente conferma di escludere qualsiasi partecipazione alla Società delle Nazioni, conferma la necessità primordiale degli Stati maggiori dell'Europa, Inghilterra, Francia, Italia e Germania: necessità di avere una politica singola, continuativa, che assicuri un minimo di solidarietà.

La Francia ha tutto da guadagnare in questa politica di solidarietà, che non la troverebbe affatto isolata. Isolata è la Francia quando si ritrova ad essere, apparentemente patrona, di fatto vassalla della Piccola Intesa. Questo è il punto cruciale, tutto il resto è successivo.

E' tempo di dire anche a quelli che si rivolgono a Roma che a Roma non si spacciano formule o progetti, non si carezzano funzioni mediatrici. No, a Roma si dà l'esempio di come si pratica l'autorità e la responsabilità politica. E questo esempio è dato come coefficente della massima leale e decisa collaborazione alla risoluzione dei problemi che sono comuni.

L'Italia lotta oggi per una mèta precisa: far superare all'Europa la attuale difficoltà, darle la forza per affermare eroicamente il suo destino.

A un identico ordine di idee e di azione si inquadra anche l'imminente incontro fra Mussolini e il Ministro degli Esteri di Grecia, signor Maximof, giunto in serata a Roma.

La visita del signor Maximof non ha carattere ufficiale, ma non è per questo meno rilevante. Fra l'Italia e la Grecia non vi sono ormai più problemi aperti, se non quello sempre vivo e pacifico di dare progressivo sviluppo al già esistente patto di amicizia concluso tra i due Paesi, ed alla collaborazione politica ed economica che è nel suo spirito. Ma sempre vantaggiosi, sopratutto in questo complesso momento, sono i frequenti scambi di vedute tra le Nazioni amiche.

Il Bilancio delle Comunicazioni

approvato alla Camera

ROMA, 4

La seduta della Camera comincia alle ore 17 sotto la presidenza di S. E. GIURIATI.

Si approvano senza discussione alcuni disegni di legge nel mentre è posto in discussione, il seguente:

Conversione in legge del R. D. L. 22 settembre 1932 n. 1268 concernente la riduzione della superficie autorizzata alla coltivazione del tabacco per l'approvvigionamento delle manifatture dello Stato.

JUNG, Ministro delle Finanze, osserva che la riduzione del venti per cento portata all'ettaraggio è stata imposta dalla necessità di non accumulare all'infinito forti «stock» di tabacchi. Le scorte esistenti di tabacco sono, infatti, sufficienti per tre anni. Poichè il relatore ha accennato alla opportunità di disciplinare tra i concessionari e di fare la riduzione in rapporto alla loro efficienza e alle qualità da essi prodotte, rileva che le concessioni costituiscono negozi giuridici che non si possono facilmente risolvere. D'altra parte assicura il relatore che i criteri da lui suggeriti sono tenuti presenti man mano che le concessioni stesse vengono a scadere. Circa l'aumento di consumo, che secondo il relatore si potrebbe ottenere diminuendo i prezzi, nota che esso è minimo nel campo del tabacco perchè non si fuma meno ma si [illegible] prodotti che costano meno.

BARTOLOMEI, relatore, osserva che gli agricoltori hanno dimostrato di riconoscere la situazione degli accumuli dei magazzini e hanno accettato di buon grado la riduzione sul prezzo di acquisto. Quanto alle osservazioni sui concessionari, nota che per tutti quei contratti che si rinnovavano e i quali si possono fare riduzioni, queste si potrebbero concentrare maggiormente sulle aziende che danno i prodotti più scadenti, dato che l'orientamento del consumatore è verso i prodotti che costano meno. E' dunque logico concludere che se i prodotti costassero meno il consumatore si orienterebbe verso un maggior consumo. (Commenti, interruzione del Ministro delle Finanze).

Il disegno di legge è approvato.

Discussione del disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero delle Comunicazioni per l'esercizio finanziario dal 1. luglio 1934 al 30 giugno 1935.

CIANO, Ministro delle Comunicazioni (Vivissimi applausi). Poichè nessuno dei camerati ha creduto di interloquire nella discussione del disegno di legge per il bilancio di previsione 1934-35 del Ministero che è affidato alle sue cure, è naturale che anche egli non faccia un discorso. Si limiterà quindi a ringraziare la Giunta del bilancio e particolarmente i relatori on. Calza Bini, Perna e Bianchini per la diligente e intelligente relazione compilata, per le parole di esplicito elogio rivolte ai suoi dipendenti, ai suoi collaboratori e anche a lui, e per la fiducia che hanno nelle disposizioni che il Ministero delle Comunicazioni emanerà per portare sia economicamente che tecnicamente, i servizi che gli sono affidati non a quella perfezione mai raggiungibile ma a quella tendenza alla perfezione che in ogni caso è segno di vita. (Vivissimi generali applausi).

Presidente pone in discussione i capitoli. Sono approvati. Si approvano anche gli articoli del disegno di legge.

Si prosegue poi alla votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge approvati nel corso della seduta. Risultano tutti approvati. La seduta termina alle ore 18.15. Domani seduta alle ore 16. Discussione vari disegni di legge; bilancio del Ministero della Guerra.

IL SENATO PLAUDE A SABAUDIA

L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DELLE COLONIE

ROMA, 4

La seduta del Senato è aperta alle ore 16, sotto la presidenza di S. E. FEDERZONI.

Dopo breve discussione è approvato il disegno di legge relativo all'ampliamento della circoscrizione territoriale del Comune di Bari.

Discussione del disegno di legge: Conversione in legge del R. D. L. 4 agosto 1933 n. 1074 concernente la costituzione del Comune di Sabaudia nell'Agro Pontino.

MARCHIAFAVA, relatore, ricorda che è passato un anno dall'epoca in cui il Senato fu chiamato a dare la sua approvazione alla costituzione del Comune di Littoria, la prima città sorta nell'Agro Pontino in seguito alla bonifica integrale.

Oggi si tratta della costituzione del Comune di Sabaudia, alla quale seguirà una terza città e sarà inaugurata in Italia una nuova provincia, che si estenderà dove prima era il più completo abbandono.

La approvazione del Senato, che certamente non mancherà a questo disegno di legge, sarà lo auspicio di un lieto e prospero avvenire per la città di Sabaudia. (Vivissimi applausi).

La situazione delle Colonie

DE BONO, Ministro delle Colonie, sicuro d'interpretare il pensiero del Capo del Governo, ringrazia il senatore Marchiafava, il quale, con le sue ispirate parole, ha voluto esaltare l'opera compiuta dal Regime per la redenzione dell'Agro Pontino. Tale esaltazione ha tanto maggior valore in quanto proviene dallo illustre clinico che ben conosce le sofferenze delle popolazioni colpite dalla malaria. Il Senato può essere sicuro che l'opera della Croce Rossa sarà continuata senza interruzione. Dove era un giorno la morte, sarà la vita più feconda. (Vivi applausi).

Dopo breve discussione e le assicurazioni date dal Ministro dell'Educazione Nazionale, è approvato il seguente disegno di legge: Conversione in legge del R. D. L. 27.11.1933, n. 1557 concernente l'ordinamento dei servizi del Ministero dell'Educazione Nazionale;

Senza discussione sono approvati alcuni disegni di legge, tra cui il seguente, sottolineato da vivissimi applausi:

Conversione in legge del R. D. L. 19 agosto 1933 n. 988 relativo alla nomina a Maresciallo dell'Aria del generale Italo Balbo.

Discussione del disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero delle Colonie per l'esercizio finanziario dal 1. luglio 1934 al 30 giugno 1935.

MANFRONI, dopo di aver premesso che nessun popolo colonizzatore può vantarsi di aver fatto in dieci anni quanto ha fatto il Fascismo, passa a parlare della preparazione dei funzionari, osservando che noi abbiamo già numerose scuole all'uopo attrezzate. L'oratore crede perciò che la creazione di una Università coloniale sarebbe un grave errore loniale sarebbe un grave errore.

DE BONO, Ministro delle Colonie, comincia col rilevare che la relazione da una idea completa ed esatta di come vengono spesi i fondi affidati al Ministero delle Colonie e perciò ringrazia il sen. Schanzer per il suo lavoro. Risponde al sen. Manfroni che è favorevole all'abolizione di qualche scuola, piuttosto che alla creazione di altre. Nella preparazione dei giovani aspiranti alla carriera coloniale si è verificato in quest'ultimi tempi un grande progresso e la scuola pratica che essi sono poi passati a fare in colonia ha dato risultati assai soddisfacenti. La relazione nota che in Tripolitania e Cirenaica sono state realizzate nell'ultimo anno notevoli economie. Di ciò va lodata l'amministrazione vigile del Governatore e del Vice Governatore, i quali hanno certamente provveduto ad economizzare i fondi a loro disposizione nella sicurezza di poter disporre dei residui attivi per il miglioramento delle colonie stesse.

In Cirenaica la tranquillità è assoluta e l'ordine è perfetto ma non per questo devono essere abbandonate quelle misure precauzionali che rispondono tanto alla necessità di tenere occupati con largo raggio di azione alcuni posti dell'interno quanto alla costituzione di quelle riserve, che in un deprecato caso di conflitto devono permettere alle nostre colonie e specialmente a quelle della Africa settentrionale, di bastare a loro stessi.

In Eritrea si riconcentra ogni cura nell'attivare i commerci. In Somalia la situazione è ottima; si nota un'imponente ripresa economica, dovuta sopratutto alla organizzazione ed al perfezionamento del commercio bananiero, il quale ha notevolmente sollevato la condizione dei nostri coloni. Nella Libia si sono cambiati i Governatori: il Maresciallo Badoglio lascia là il solco profondo delle sue opere, il Maresciallo Balbo vi porta il dono delle sue energie giovanili che, dopo avere dato prova più alta nel campo aeronautico, non potranno non dare frutti sicuri in quello coloniale. Invia il suo saluto di riconoscimento a chi ritorna e quello pieno di auguri per chi va. (Vivissimi applausi e congratulazioni).

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale. Senza discussione si approvano i capitoli del bilancio, e, riassunti per titoli e categorie, gli articoli dei disegni di legge, che è rinviato allo scrutinio segreto.

I senatori procedono quindi alla votazione dei disegni di legge rinviati allo scrutinio segreto. Tutti risultano approvati.

La seduta è tolta alle ore 17.50. Domani seduta pubblica ore 16.

Il Ministro agli esteri di Grecia giunto a Roma

ROMA, 4.

Questa sera alle 19.10 è arrivato a Roma il Ministro degli Affari Esteri di Grecia S. E. Maximos. Erano a riceverlo alla stazione il Ministro di Grecia col personale della Legazione al completo, l'Ambasciatore di Turchia, il Barone Aloisi, il Prefetto Montuori, il Vice Governatore conte Dancora, il conte Senni e il comm. Iacomoni.

Il contrammiraglio Salza nominato aiutante di campo del Re

ROMA, 4.

Il «Foglio d'Ordini» del Ministero della Marina comunica che, con decreti in corso, sono stati disposti i seguenti movimenti:

Contrammiraglio Salza, con la data del 16 gennaio p. v. cessa dalla destinazione all'Ufficio del Capo di Stato Maggiore della Marina e dal 1.o febbraio p. v. assume la carica di aiutante di campo generale di S. M. il Re.

Ammiraglio di divisione Miraglia, con la data del 31 gennaio p. v. cessa dalla carica di aiutante di campo generale di S. M. il Re e dal 1.o febbraio p. v. assume il comando della 1. Divisione.

12

La pagina dell'Opera Nazionale Balilla

L'Opera Balilla nell'anno XI

Crociere - Accademie fasciste di Educazione Fisica

CROCIERE.

Nell'estate dell'anno XI l'Opera Balilla ha organizzato due Crociere e un viaggio in Germania.

La Crociera in Ungheria ripetuta quest'anno dopo il successo dell'anno precedente, si è svolta dal 27 luglio al 12 agosto con il seguente itinerario: Venezia, Budapest, (escursioni nelle località più caratteristiche dell'Ungheria) Crociera sul Danubio, Lago Balaton, Budapest, Roma.

Il campo dell'Opera Balilla sul Lago Balaton fu visitato dagli esploratori partecipanti al «Jamboree».

Hanno partecipato alla Crociera in Ungheria 500 Avanguardisti.

Il viaggio in Germania si è svolto dal 20 luglio al 5 agosto con il seguente itinerario: Bolzano, Monaco di Baviera, Lipsia, Berlino, Amburgo, Francoforte sul Meno, Bolzano. Vi hanno partecipato 500 Avanguardisti, che a Monaco sono stati passati in rivista dal Cancelliere del Reich.

In Ungheria e in Germania popolazioni ed autorità hanno tributato agli Avanguardisti accoglienze entusiastiche attestando, attraverso le manifestazioni alle giovani camicie nere, la loro ammirazione per l'Italia fascista e per il Duce.

Dal 1. al 18 settembre si è svolta la Crociera nel Mediterraneo orientale col seguente itinerario: Genova, Napoli, Messina, Pireo (Atene), Costantinopoli, Rodi, Messina, Napoli, Genova. Vi hanno partecipato 4000 Avanguardisti, accolti ovunque con simpatia dalle autorità e dalla popolazione che vedeva in essi i giovanissimi messaggeri dell'Italia di Mussolini.

LE ACCADEMIE FASCISTE DI ROMA E DI ORVIETO.

L'Accademia Fascista di Roma, dopo i suoi primi sei anni di vita, ha assunto la importanza, corrispondente al suo rango di Istituto superiore, ed alle finalità per cui fu creata.

Traendoli in gran parte dalle file dell'organizzazione, in special modo fra i graduati avanguardisti, l'Accademia prepara i nuovi dirigenti della Istituzione, che saranno anche i nuovi educati del la gioventù, destinati a tramandare alle nuove generazioni il patrimonio ideale della Rivoluzione. E' opportuno rilevare a tal fine come sia stato altamente simbolico che, dopo gli avanguardisti del Campo «Dux» ed i balilla moschettieri dell'Urbe, gli allievi dell'Accademia Fascista abbiano montato la guardia alla Mostra della Rivoluzione.

L'Accademia pratica l'insegnamento della educazione fisica intesa come addestramento intelligente delle proprie forze e come sviluppo armonico del fisico mediante un allenamento razionale con mezzi e sistemi tecnicamente e scientificamente progrediti. Ma armonicamente abbinata alla cultura fisica, integrando lo sviluppo dei muscoli con quello delle forze dello spirito, l'Accademia esalta nei suoi allievi la forza morale.

Gli accademisti, sotto la guida di professori universitari, seguono corsi di anatomia, antropologia, e valutazione fisica, fisiologia, cinematica, elementi di psicologia sperimentale e di psicotecnica, psicologia applicata, alta educazione fisica, psicopatologia dell'età evolutiva, igiene, traumatologia, prevenzioni degli incidenti sportivi e soccorsi d'urgenza, terapia fisica, medicina della ginnastica e dello sport, legislazione fascista, pedagogia, storia dell'educazione fisica, lingua francese, lingua inglese, arte militare, organica; ricevono infine nozioni di armi e tiro e di nautica.

Così entrando a far parte del collegio degli insegnanti di un qualunque istituto, l'istruttore dell'Opera Balilla avrà prestigio, di fronte ai colleghi, agli alunni e alle loro famiglie, pari a quello degli insegnanti preposti alle altre discipline. E ciò era necessario ottenere, in quanto l'educazione fisica è posta dal Regime nella scuola fascista come un elemento dal quale non si può e non si deve prescindere per la valutazione dello studente per la sua classifica.

Nell'anno accademico 1932-33 la Accademia ha licenziato altri 100 istruttori, mentre all'inizio del nuovo anno sono complessivamente 420 gli allievi che frequentano i due corsi.

Corsi di sci, viaggi di istruzione all'interno e all'estero, ed il quotidiano tirocinio, compiuto presso gli organizzati del Comitato Provinciale dell'Urbe, completano la preparazione degli allievi.

I gabinetti scientifici di chimica e radiologia della Accademia si dedicano con la massima assiduità a ricerche ed esperimenti. I risultati di questi studi sono stati oggetto di interessanti lavori pubblicati sulla «Rivista di Scienze Applicate all'Educazione Fisica e Giovanile», edita dalla Accademia.

L'Accademia di Orvieto, creata per preparare alle organizzazioni femminili e alla scuola le dirigenti e le istruttrici, ha nel campo femminile le stesse finalità e segue gli stessi metodi dell'Accademia maschile di Roma.

Alla fine del suo primo anno accademico l'Istituto di Orvieto ha licenziato le sue prime cinquanta insegnanti. Duecento nuove allieve si sono iscritte all'inizio dell'anno accademico 1933-34.

Gli infortuni liquidati

nel mese di dicembre XII

Il Comitato Provinciale della O. N. B. continua assiduamente la sua attività assistenziale a favore degli organizzati. Nel mese di dicembre u. s. sono state liquidate le indennità per infortuni ai seguenti:

Teon Gelindo, Paularo — Milocco Giacomo, Remanzacco — Sandrini Rinaldo, Aquileia — Sartori Nella, S. Giovanni al Natisone — Treleani Rita, Bagnaria Arsa — Venier Antenore, Tadmassons — Zucco Attilio, Lestizza — Melchior Luciano, Fagagna — Minighini Angelo, Latisana — Raccanello Gino, Castions di Strada — Marson Enrico, Precenicco — Nadalutti Renzo, Cividale del Friuli — Paluzzano Aldo, Torreano — Mio Romano, S. Quirino — Milani Asprimo, Sesto al Reghena — Zamero Aldo, Cividale del Friuli — Mazzolin Giacomo, Socchieve — Picogna Gio. Batta, Nimis — Picco Luigi, Bordano — Rosin Noè, Zoppola — Palma Marina, Cividale del Friuli — Cloacchiatti Severino, Basiliano — Antoniaconi Giannino, Forni di Sopra — Tramontin Pietro, Pinzano al Tagliamento — Tonini Aldo, S. Maria la Longa — Tosoni Emilia, Vito d'Asio — Marin Donato, Vito d'Asio — Pittino Bruno, Dogna — Moser Arturo, Tarvisio — Trus Egisto, Travesio — Pavan Guglielmo, Udine — Magris Giovanni, Montereale Cellina — Picco Fiorindo, Bordano — Orlando Angelo, Valvasone — Moretti Ines, S. Maria la Longa — Pizzi Mario, Nimis — Pigani Giuseppe, Reana del Roiale — Verona Attilio, Udine — Vit Lido, Udine — Plef Armando, Bagnaria Arsa — Moro Aldo, Buttrio — Zin Severino, Tarcento — Sittaro Cesarino, Lestizza — Picco Irma, Bordano — Zucco Aldo, Buttrio.

Attività sanitaria

Le Amministrazioni degli Ospedali di Tolmezzo e Spilimbergo hanno concesso la riduzione del 10 per cento sulle rette ospitaliere a tutti gli organizzati non iscritti nell'elenco dei poveri.

* * *

Nel trimestre ottobre - novembre - dicembre sono state compilate 1091 cartelle biotipologiche e sono state eseguite 244 visite mediche a Balilla, 75 ad Avanguardisti, 195 a Piccole Italiane e 29 a Giovani Italiane.

* * *

A Cividale sono stati istituiti dei corsi d'igiene, pronto soccorso e puericoltura rispettivamente per Avanguardisti e Giovani italiane. I temi saranno svolti dai sanitari di quell'Ambulatorio Intermandamentale prof. Accordini, prof. Tenani, dott. Colò.

L'orario degli ambulatori centrali ed intermandamentali

La dirigenza sanitaria provinciale dell'O.N.B. ha fissato i seguenti orari per gli ambulatori centrali ed intermandamentali dell'O. N. B.

UDINE. — Tutti i giorni dalle 15 alle 16, per gli specialisti.

PORDENONE. — Mercoledì e sabato ore 16-18. - Specialità: otorinolaringoiatra: sabato, 9-10.30; oculista: sabato, 15-16.30; odontoiatra: giovedì, 14-15; radiologo: mercoledì, 9.30-10.30.

GEMONA. — Medicina, chirurgia, radiologia, tutti i giorni eccettuato il martedì e festivi dalle 9-12; otorinolarigoiatra: venerdì, 10-12; urologo: venerdì 10-12.

S. VITO al TAGLIAMENTO. — Medicina è pediatria tutti i giorni dalle 15-16; chirurgia e specialità all'Ospedale Civile dalle 10 alle 11.

CIVIDALE. — Medicina interna, pediatria, chirurgia, radiologia tutti i giorni dalle 8 alle 12.

Il pranzo dell'Epifania

Come già annunciato, domani, festa dell'Epifania, cento organizzati indigenti parteciperanno al pranzo che la 757 Legione Balilla Moschettieri ha organizzato presso l'Albergo Roma, e al quale prenderà parte, ospite ambitissimo, anche il Presidente del Comitato Provinciale.

La bella iniziativa è stata accolta col più vivo entusiasmo da parte dei numerosi commensali. A ciascuno di essi, inoltre, terminato il pranzo, verrà distribuita una strenna, gradito ricordo dell'affettuosità e dell'interessamento verso i piccoli organizzati che anima i preposti alla balda Legione.

Nomine

Con deliberazione in data 28 dicembre 1933-XII, il sig. Adami Sebastiano è stato nominato presidente del Comitato Comunale dell'Opera Balilla di Lusevera.

* * *

Con deliberazione in data 28 dicembre 1933-XII, il dott. Bruno Girolami è stato nominato presidente del Comitato Comunale dell'Opera Balilla di Fanna.

Motivi — Ascendere

In questi giorni il crinale delle Alpi nostre ci appare immacolato, e nella livida luce dell'aria c'è il riflesso di tutta la neve del Natale recente.

Il freddo non fa paura. E i nostri giovani partono, vanno verso le montagne che sembrano richiamarli, pieni di ardore e di coraggio, con gli spiriti esaltati dall'ansia della vittoria imminente.

Bella è la vita dei monti! E per chi sa comprenderla, più bella, forse, così, vissuta al contatto delle nevi abbacinanti, e dei ghiacciai che sembrano infiniti. C'è qualche cosa di aspro e di titanico in questa fredda energia accumulata in una notte invernale. C'è tutta la purità delle cose e degli uomini, e tutta l'aspirazione della parte migliore che è in noi.

Ecco: la montagna si profila, si staglia nel cielo, simile a un gran de vomere, aguzza e fendente. Sembra che il suo crinale sia nudo e levigato come una lama forbita, e i suoi fianchi, scorniti da frane e da botri, ci fanno pensare alla decrepitezza della terra, come se quelle roccie sporgenti fossero le sue ossa visibili sotto la pelle indurita dal tempo.

Bella è la vita dei monti! Lo sanno i nostri ragazzi, giovanissime Camicie nere ferventi d'entusiasmo per questa sana attività che ogni anno si svolge nelle nostre valli ammantate di neve, e che è scuola di forza, di bellezza, di virtù. C'è in essi, nell'aspetto della loro giovinezza avida di ascensioni, qualche cosa di forte e di sublime ad un tempo. Qualche cosa che si attaglia magnificamente alla titanica robustezza della montagna e al candore immacolato delle vette più alte, scintillanti nel sole.

Quando per tempo, allorchè le prime luce dell'alba sono appena fiorite, e nel cielo aggniacciato l'ultima stella della notte sembra rabbrividire di un brivido lungo ed umano; quando sulle labbra inasprite dal gelo, sbocciano le prime note di una marcia gaudiosa, e i giovani Avanguardisti se ne vanno, con passo gagliardo, da conquistatori, verso i pianori ricoperti di neve, recandosi in ispalla i simboli della propria audacia e dell'ansia comune; quando le mille eco delle valli ripercuotono quelle voci di vittoria e di fede; allora l'elogio alla montagna e all'inverno è già stato fatto, e le candide vette hanno rilevato a quelle giovani anime tutto un mondo reale e ideale di bellezza, che racchiude in sè l'aspirazione alla luce di sempre nuove ascensioni, di sempre nuove vittorie!

MOL.

Avanguardisti sciatori a Valbruna

(B) — Nel pomeriggio di lunedì, hanno fatto ritorno in città dopo un breve ed istruttivo soggiorno a Valbruna, gli avanguardisti partecipanti al corso sciatori organizzato dalla Presidenza provinciale dell'O. N. B. in quella incantevole località di montagna.

Il corso, della durata di sette giorni, seppur breve, ha dato modo a parecchi «novellini» di impratichirsi nell'ardimentoso sport invernale, agli «anziani» di approfondire le loro già buone qualità, con qualche nuova norma di buon stile.

Arrivati la sera di Natale, gli avanguardisti hanno subito famigliarizzato con l'ambiente e con i diversi sciatori piovuti da tutta la regione per passare le vacanze in mezzo alla neve. Si sono dimostrati disciplinati ed educati nel comportamento, tanto da attirare l'attenzione ed ammirazione.

Allogiati in comode stanze riscaldate hanno, con piacere, accettato la breve vita militare, rincasando all'ora stabilita, rispondendo con puntualità e disciplina alle esigenze del servizio e dell'ordine.

Durante le lezioni di sci, impartite da un ottimo istruttore residente nel luogo, essi hanno dimostrato coraggio, passione e temerarietà; requisiti questi, indispensabili per la preparazione completa di un buon sciatore.

Vi è stato qualcuno che calzava gli sci per la prima volta: ebbene, questo qualcuno, a termine del corso, ha potuto constatare, con sua somma meraviglia, di sapersi muovere sulla neve con minore titubanza e senza troppe impressione. Naturalmente, le prime discese dei «novellini» hanno lasciato profonde traccie sulla neve; traccie che si sono verificate in tono minore negli ultimi giorni del Corso.

Con quanta franchezza i giovani partecipanti abbiano fatto onore alla mensa, appositamente allestita, lo possono dire i proprietari dell'Albergo Seisera, e qualche buon sportivo arrivato lassù per riacquistare l'appetito perduto in città.

La sera del 26, gli avanguardisti hanno avuto la gradita sorpresa di una visita presidenziale e dell'arrivo del Direttore del corso. Il giorno 27, dopo aver visitato l'accantonamento e di aver assistito ad alcune esercitazione degli avanguardisti compiute sui campi di neve, il presidente faceva ritorno in città, non prima di aver manifestato la sua soddisfazione ai preposti alla direzione ed organizzazione del corso stesso.

La vita al campo continuava così nei giorni seguenti, alternando ore di istruzione ad ore di riposo, ambedue allietate sempre da grande spirito di cameratismo e da schietta allegria, da parte dei partecipanti.

Alla sera, quasi sempre, dopo la cena, gli avanguardisti, contenti della giornata operosa passata sui campi di neve, intonavano gli inni della Rivoluzione, della Patria e simpatiche villotte friulane, riscuotendo la generale e simpatica approvazione dei clienti d'Albergo.

Infine, la partenza!...

Quante faccie contrariate!. Nostalgia della montagna. Nostalgia delle bianche distese di neve che si abbandonano. Ma poi il sorriso rialeggia sulle faccie abbronzate degli avanguardisti che ritornano. E' la felicità e la soddisfazione di aver passato alcuni giorni in libertà al cospetto di incomparabili e magnifici panorami alpini.

* * *

Ottimi sono stati i risultati conseguiti in questo corso sciatorio, tanto da far sperare nella organizzazione di altri avvenire e di una buona prova degli elementi che verranno scelti per le gare nazionali di Asiago.

Oltre al Direttore del Corso, capitano Luigi Bonanni, hanno prestato la loro opera il C. M. Telesca in qualità di addetto ai vari servizi del corso ed il C. M. Bernardinis in qualità di ufficiale accompagnatore degli avanguardisti sciatori.

Notiziario provinciale

A LATISANA, tutti gli organizzati, con il Comitato Comunale al completo, han presenziato il 3 dicembre u. s. alla cerimonia del l'esumazione ed al trasporto delle salme dei Caduti in guerra.

Il 10 dicembre gli organizzati hanno assistito ad una interessante proiezione cinematografica ed alla commemorazione di Balilla. Circa 130 fra Balilla e Piccole Italiane poveri vennero invitati a pranzo dai camerati più abbienti. Al 15 dicembre risultano tesserati presso quel Comitato 155 balilla, 170 piccole italiane e 21 giovani italiane.

A CLAUT, oltre 50 organizzati poveri sono stati accolti affettuosamente durante la settimana del Balilla dalle famiglie che sono andate a gara per offrire ai piccoli una ospitalità generosa. Il 10 dicembre quegli organizzati hanno chiuso il ciclo delle feste, rendendo omaggio al Monumento dei Caduti.

Ad AMPEZZO, oltre una sessantina di organizzati poveri, per interessamento dell'E.O.A. ricevono la refezione scolastica nei locali della cucina economica. Gli avanguardisti di quel Comitato hanno effettuata una marcia di montagna seguendo un itinerario arduo per difficoltà e per lunghezza e comportandosi da autentici scarponi.

A VILLA SANTINA, circa 80 Balilla e Piccole Italiane poveri sono stati accolti il 10 dicembre, a pranzo presso famiglie agiate. Nello stesso giorno gli organizzati assistettero alla proiezione di parecchie pellicole a carattere patriottico-educativo.

Ad AIELLO DEL FRIULI, durante la settimana del Balilla 56 organizzati hanno beneficiato di 392 pranzi. Sono stati inaugurati i Corsi per capi squadra con ammissione di tutti gli iscritti, volonterosi di aggiornare la propria coltura. Al 18 dicembre risultano iscritti presso quel Comitato 40 Balilla e 14 Piccole Italiane.

A SOCCHIEVE, si è iniziata la refezione scolastica a 80 organizzati: ha avuto pure inizio il corso per capi squadra avanguardisti, balilla e moschettieri. Il 21 dicembre ricorrendo il secondo anniversario della morte di Arnaldo Mussolini, il maestro Zilli ha commemorato agli organizzati il Grande scomparso. Hanno raggiunto il tesseramento totalitaro nelle loro classi i maestri Zilli, D'Orlando e Agnoli.

A BAGNARIA ARSA, 88 famiglie hanno accolto l'invito di prendere a pranzo od a cena organizzati poveri. Il 10 dicembre venne fatta una adunata di avanguardisti e di giovani non iscritti, per il tesseramento.

A PONTEBBA, gli organizzati assistettero a due proiezioni cinematografiche: ai più poveri sono stati distribuiti indumenti e zoccoli. Anche qui hanno avuto inizio i corsi per caposquadra.

A PASIAN DI PRATO, durante la settimana del Balilla sono stati accolti a pranzo 83 organizzati presso 47 famiglie. Il direttore ginnico sportivo ha riunito tutti gli insegnanti del Comune per dar loro comunicazioni riguardanti lo insegnamento della educazione fisica agli organizzati. Ai corsi capisquadra che si sono iniziati il 22 dicembre sono iscritti 32 balilla, 25 piccole italiane, 8 avanguardisti e 5 giovani italiane. Il tesseramento ha raggiunto i seguenti risultati: 204 balilla, 158 piccole italiane. Tutti gli organizzati hanno presenziati il 3 dicembre alla cerimonia per l'arrivo nel Comune di 500 salme di Caduti in guerra.

Cento per cento

La Presidenza del Comitato Provinciale ha ricevuto le seguenti notizie:

Da SACILE: «Tutti gli alunni delle Scuole del Capoluogo (580) sono regolarmente tesserati. Si comunicano i nomi degli insegnanti benemeriti: Maestro Alfieri — E. Bandi — P. Astolfi — G. Bonas — L. Favero — A. Furlanetto — D. Gasparotto — A. Grandolfi — A. Lama — A. Michieli — L. Peruch — O. Pontelli — A. Stocchi — O. Mattioli — M. Pasquotti — Anche nelle frazioni il tesseramento è bene avviato».

* * *

Da S. DANIELE DEL FRIULI: Oltre al tesseramento totalitario degli alunni delle Scuole Elementari, di quelli del R. Corso di Avviamento Professionale e di quelli delle Scuole Serali di disegno, già annunciato sulla Pagina del Balilla del 29 dicembre u. s., il Presidente del Comitato Comunale di S. Daniele del Friuli dà assicurazione che anche i giovani non frequentanti le predette Scuole saranno entro breve tempo inscritti all'O. N. B. in modo che tutta la popolazione giovanile di San Daniele, dai 6 ai 18 anni, verrà così a far parte dell'Organizzazione.

La Presidenza del Comitato Provinciale si è vivamente compiaciuta con i suddetti insegnanti, per la non facile opera che hanno saputo svolgere, tesserando tutti i propri alunni.

Esempi da imitare

La Ditta Fratelli CLOCCHIATTI di Udine ha offerto al II. Comitato Rionale dell'O. N. B. di questa città, quattro divise di Balilla da distribuirsi ad organizzati indigenti e meritevoli.

La Presidenza Provinciale dell'O. N. B. vivamente ringrazia.

La biblioteca

La Biblioteca per gli organizzati dell'O.N.B. che il Comitato Provinciale si era proposto tempo addietro di costituire, sta per essere ormai un fatto compiuto. Parecchie centinaia di volumi ci sono infatti pervenuti in questi giorni da numerose Ditte, Scuole e privati che lodevolmente e con senso di collaborazione concorrono a questa opera di propaganda del libro che il nostro Comitato si propone di svolgere, favorendo fra i giovani la lettura di opere sane e dilettevoli, scelte con criteri educativi e morali.

Certo che se il buon volere di tanti affezionati amici dell'Opera Balilla continuerà a facilitare il nostro compito, fra non molto la Biblioteca nostra potrà fregiarsi, senza vanagloria, ma a buon diritto, di un siffatto nome, e i Giovani organizzati potranno veramente trovare in essa un cospicuo contributo alla volontà loro di corredare la propria mente dei preziosi e utili sussidi di una opportuna e metodica lettura.

Diamo intanto un primo elenco di alcune fra le numerose persone e Ditte che hanno contribuito, con l'invio di volumi, alla dotazione della costituenda Biblioteca:

Prof. Francesco Fattorello (5 volumi) — prof. don Ugo Masotti (8 volumi) — Società Editrice «Aquileia» (24 volumi) — Ditta Masolini e C. (20 volumi) — Professor A. Budal (2 vol.) — M. Serafino Stobbe (2 vol.) — M.o Gabriella Mansutti (2 vol.) — M.o Giulio Cesare Omet (4 vol.) — M. Giulia Piccinini (2 vol.) — M.a Teresa Baldini (1 vol.) — M.a Maria Cargnelli (2 vol.) — M.a Concetta Bevilacqua (4 vol.) — prof. Elda Comaz (2 vol.) — M.a Gallizia Teresina (4 vol.) — M.a Laura Ria (2 vol.) — M.a Rosa Moro (2 vol.) — M.a Pia Levis (2 vol.) — M. Lucia Alessio (2 vol.) — M.a Maria Capuccini (2 vol.) — prof. Maria Borgherini (3 vol.) — M.o Marcello Rosso (7 vol.) — M.a Elsa Persico (1 vol.) — Ditta Bonacina (21 vol.) — M.a Gilda Gianfranceschi (2 vol.) — M.a Maria Dolce Deison (1 vol.) — M.a Francesca Croattini (2 vol.) — M.a Cleonilde Fosceno ved. Tullio (2 vol.) — prof. Marcello Cardin (14 vol.) — sigg. Insegnanti Istituto Magistrale (18 vol.) — M.a Anna Voghera (2 vol.) — M.a Maria Molinis (2 vol.) — prof. Valentina della Torre (3 v.) — prof. don M.o Zucchiatti (8 v.) — M.a Rosa Miani (7 vol.) — avv. prof. don A. Baldassi (7 vol.) — prof. Ines Sacilotto (3 vol.) — sig. Silvia Molinaris (4 vol.) — geom. R. Coccolo (2 vol.) — prof. G. Petrucco e alunni R. Ginnasio Liceo (52 vol.) — Ditta G. Fioibani (20 vol.) — M.a Maria Ciccutti Gallina (2 vol.) — Ditta Vittorio Molinari di Tolmezzo (7 volumi).

Cinematografia educativa

L'attività cinematografica educativa per gli organizzati continua a svolgersi con intenso ritmo in numerosissimi Comuni della Provincia, e le richieste di pellicole che ci pervengono settimanalmente hanno ormai superato le nostre previsioni.

In questi ultimi giorni sono stati spediti interessantissimi films a Venzone — Valvasone — Tarcento — Sequals — Sacile — Rubignacco — Pradamano — Polcenigo — Forni Avoltri — Fontanafredda — Faedis — Rizzi-Colugna — Cordenons — Cividale — Castions di Strada.

"IL BALILLA,,

Il settimanale dedicato ai ragazzi di Mussolini torna a 16 pagine! La notizia sarà accolta con gioia dai Balilla e dalle Piccole Italiane. Sedici pagine! Otto a colori o otto in nero: novelle, fiabe, poesie, racconti di avventure, giuochi, ecc. ecc.

C'è una delicata novella: «L'uomo e il bambino», la prima puntata di un commovente racconto storico «Eroismo» di Eros Belloni; una bella fiaba «Piripì» e un racconto delizioso per i più piccini «Il reame di Guido e Nanuccina» di Mar. E poi la prima puntata di un commovente racconto di Enea» e il seguito dell'altro racconto «Lotte e vittorie di Umberto Maddalena»; e tanti altri scritti.

* * *

Tutti gli organizzati dell'O. N. B. devono ricevere a casa il simpatico giornaletto. Per gli eventuali abbonamenti al «Balilla», si ricorda che l'Ufficio stampa del Comitato Provinciale O. N. B. in Via Girardini è aperto tutti i giorni dalle ore 18 alle 19.30.

Gli organizzati della Provincia desiderosi di abbonarsi al giornale, possono rivolgersi al Presidente del Comitato locale, incaricato della raccolta delle adesioni.

CRONACA PROVINCIALE

PORDENONE

Un nobilissimo gesto di lontani camerati

Dal Fascio Italiano di Morogoro (Tanganica) intitolato al martire «Pio Pischiutta» è pervenuta la seguente lettera al Segretario federale dei Fasci di Combattimento:

«Dal «Popolo d'Italia» in data 2 settembre 1933-XI ho rilevato con mio vivo piacere e dei camerati tutti, l'iniziativa presa dalle Camicie nere di Pordenone di dedicare in quella città una opera in pietra alla memoria dei martiri «Pio Pischiutta e Arturo Selvato» caduti per il Fascismo.

«Ho aperto una sottoscrizione fra i componenti questo Fascio o simpatizzanti per chiedere alla S. V. Ill.ma il sommo onore che su questa opera venga posta una piccola corona bronzea con targa e dedica (*) a tangibile segno di attaccamento e devozione del Fascio Italiano di Morogoro (Tanganica), così di tutte le Camicie nere del Tanganica e del Congo dell'Est ai nostri martiri.

Qui unito l'elenco dei sottoscrittori e l'assegno bancario per lo importo di lire sterline 10.5.

«Ringraziando con ossequi distinti saluti fascisti.

Il Segretario *Antonio Pes*»

(*) «Il Fascio Italiano di Morogoro (Tanganica) «Pio Pischiutta» a tangibile segno di attaccamento e devozione».

Nel nome dei Martiri l'idea fascista affratella e lega tutti gli italiani degni di tal nome, anche quelli che sono lontani dalla Patria e che l'hanno così più che mai nel cuore. Noi ci immaginiamo facilmente il fremito d'orgoglio e la commozione profonda che attanaglia il cuore d'ogni nostro connazionale all'estero all'eco formidabile dei grandi discorsi del Duce che si ripercuotono con commenti ammirati sulla stampa d'ogni paese. Sono legami invisibili, ma non meno tenaci dei cavi sottomarini che allacciano attraverso gli oceani i continenti più lontani tra loro. Ed ecco che la notizia dell'omaggio reso ai nostri indimenticabili martiri Pio Pischiutta ed Arturo Salvato ha commosso i cuori italianissimi e generosi dei camerati che faticano nel lontano Tanganica che hanno voluto esserci vicini nel rito d'amore. Noi salutiamo con fraterno affetto, nel nome del Duce, quei lontani camerati. A chi l'avvenire? A noi!

Statistica demografica

Durante il mese di dicembre 1933-XII si ebbe nella popolazione residente del Comune il seguente movimento demografico:

Nati 51, morti 29, matrimoni 17, immigrati 79, emigrati 85.

Nel precedente mese di novembre si ebbe invece il seguente movimento:

Nati 23, morti 17, matrimoni 24, immigrati 101, emigrati 83.

Nel mese di dicembre 1932-XI si verificò invece il seguente andamento:

Nati 28, morti 16, matrimoni 10, immigrati 130, emigrati 98.

Notevole l'aumento di nascite registratosi nel mese di dicembre testè decorso, aumento che contribuisce a rafforzare l'incremento della natalità iniziatasi nel l'anno 1932 dopo il continuo diminuire delle nascite degli anni precedenti.

Ciò risulta dal prospetto sottoriportato contenente i dati relativi al movimento demografico dell'ultimo quinquennio, compreso l'anno testè chiusosi:

Anno 1929: nati 419, morti 251, matrimoni 104, immigrati 520, emigrati 759.

Anno 1930: nati 435, morti 273, matrimoni 128, immigrati 726, emigrati 886.

Anno 1931: nati 368, morti 231, matrimoni 127, immigrati 835, emigrati 921.

Anno 1932: nati 392, morti 211, matrimoni 132, immigrati 650, emigrati 716.

Anno 1933: nati 410, morti 269, matrimoni 137, immigrati 629, emigrati 615.

Come si vede, salvo un leggero aumento verificatosi nel 1930 e dovuto all'aggregazione del soppresso Comune di Vallenoncello, il numero dei nati raggiunse il minimo di 368 nel 1931 per poi risalire a 392 nel 1932 ed a 410 nel 1933.

Soddisfacente è pure l'andamento della nuzialità che presenta un numero di matrimoni in continuo aumento fatta eccezione per la pausa dell'anno 1931.

Altro fatto degno di nota è il movimento migratorio che questo anno per la prima volta si chiude all'attivo, mentre negli anni scorsi gli emigrati superarono sempre gli immigrati.

Concludendo, nel 1933 le nascite superarono i morti di 141, mentre l'eccedenza degli immigrati sugli emigrati ammonta a 14, con aumento quindi della popolazione residente del Comune di 155 unità. Tale popolazione pertanto, che al 1. gennaio 1933 risultava di 23.207 abitanti, è salita alla fine del 1933 a 23.362 abitanti.

Per gli ufficiali in congedo

Il 28 gennaio corrente si svolgerà sui campi di neve di San Candido (Alta Pusteria) il III.o Campionato Nazionale Sciistico fra Ufficiali in congedo. Il campionato si compone di una gara di fondo su percorso di Km. 18 circa con dislivello di metri 400 circa.

Questa terza competizione assumera maggiore importanza delle precedenti sia per il numero dei [illegible] già annunciati, sia perchè avrà luogo nella sacra zona di confine.

La Presidenza dell'U.N.U.C.I. confida pertanto in un numeroso intervento di concorrenti.

Per informazioni o schiarimenti rivolgersi al locale Comando di Nucleo.

Club Alpino Italiano

In vista della grande affluenza di sciatori al Rifugio Policreti, la Sezione del C.A.I. raccomanda vivamente la massima disciplina ed il massimo ordine.

Recentemente vennero lamentati inconvenienti di varia natura. La Sezione fa affidamento sulla educazione e sullo spirito di cameratismo degli alpinisti, affinchè tali inconvenienti non abbiano a ripetersi.

Si avverte che nessuno potrà accedere al Rifugio senza il permesso della Sezione.

Ruolo in pubblicazione

Presso la Segreteria del nostro Municipio si trova in pubblicazione il ruolo delle tasse comunali per l'anno 1934; il ruolo rimane visibile per chiunque abbia interesse a consultarlo nelle ore d'ufficio fino al giorno 9 corrente.

Gli eventuali ricorsi che potranno avvenire solo per determinate circostanze, potranno essere presentati entro sei mesi dall'ultimo giorno di pubblicazione a S. E. il Prefetto.

Stato civile

Movimento dello Stato Civile dal 29 dicembre 1933 al 3 gennaio 1934 XII:

Nascite: nati vivi maschi 2 femmine 2 — Totale 4.

Pubblicazioni di matrimonio: Pilot Alfonso di Sante, agricoltore con Orenti Ida fu Giuseppe, casalinga — Sist Bovo di Bovo, carpentiere, con Cancian Giuseppina fu Giuseppe, casalinga — Valvasori Attilio fu Vincenzo bracciante con Pilot Maria di Sante, cotoniera.

Matrimoni: Zanuzzi Enrico fu Eugenio cotoniere con Santin Melania fu Giuseppe cotoniera.

Morti: Del Bianco Lidia di Pietro di mesi 4 — Magagnin Luigi fu Angelo falegname, di anni 79 — Piva Erminia di Giovanni di anni 2. (Oltre 3 persone appartenenti ad altri Comuni).

Prata di Pordenone

Calmiere sul pane

Il Podestà, in considerazione del diminuito costo delle farine, ha fissato, con decorrenza dal 1.o gennaio a. c., il seguente prezzo sul pane:

I. pane bianco comune (cornetti e montasu) al Kg. L. 1.60 — II. idem (pagnotte) 1.55 — III. idem popolare 1.30.

Il pane inoltre dovrà essere venduto esclusivamente a peso e non a pezzi ed il relativo prezzo dovrà essere costantemente esposto e ben visibile al pubblico.

Una sassata sulla testa

L'altra sera Guido Maccan fu Antonio di Villanova di Ghirano, entrato nell'osteria di Giuseppe Puiatti fu Antonio della località Puia, improvvisamente e senza che si potesse difendere, assaliva con un grosso sasso il fabbro ferraio Guerrino Puiatti, percuotendolo fortemente da cagionargli una ferita abbastanza grave alla testa.

Prontamente soccorso, il Puiatti fu trasportato nella propria abitazione, ove ebbe le cure del sanitario comunale dott. Bruno Miani che lo giudicò guaribile in dieci giorni salvo complicazioni.

Precedentemente fra i due vi erano state futili questioni. Del ferimento è stata fatta denuncia ai Carabinieri.

Altra proroga per la pubblicazione del catasto

Il Superiore Ministero, in vista che i lavori di pubblicazione del Catasto non sono stati ancora ultimati, ha accordato una seconda proroga di 15 giorni in modo che i lavori suddetti possono essere visibili ancora al pubblico fino a tutto 20 gennaio 1934, termine questo ultimo ed improrogabile.

CAVASSO NUOVO

Pro O. E. A.

Continuazione dell'elenco degli oblatori all'assistenza invernale:

Fascio femminile L. 20; Venier Maria 10; Tuis Luigi 10; hanno versato L. 5: Cooperativa di Consumo, Bernardon Salvatore, Bernardon Angelo, Palombit Angelo; hanno versato L. 2: Lovisa Enrico, Bier Gio. Batta, Zucchet Marco, Favretti Giacomo, Francescon Antonio, Almacolle Luigi, Plateo Carlo, N. N., Bia Filippo; hanno versato L. 1: Bernardon G. Batta, Bier Angelo, Lovisa Alfonso, Calligaro Pietro, Bernardon Gildo, David Attilio, Rigutto Giuseppe, Bernardon Giov. Battista, Di Michiel Edoardo, Maraldo Michele, Francescon Luigi Stel Valle Luigi, Bier Osvaldo, Calligaro Vittorio, Mariutto Ubaldo, N. N., N. N.; Dinan Donato, Colussi Giuseppe, Almacolle Luigi, Lovisa Giovanni, Tuis Sante; hanno versato cent. 50: Osvaldini Antonio, Lovisa Rondello, Pizzi Federico, Serena Alessandro, Bernardon Giuseppe, Maraldo Pirisel e Di Michiel Giovanni centesimi 60.

Raccolte nella 1. zona: Colle: Di Bernardo Costante L. 1, Di Bernardo Valentino 2; Di Bernardo Vittorio 1; Di Bernardo Antonio 1; Di Bernardo Pietro, 2; Di Bernardo Scolastico 1; Di Bernardo Crusca, 1; Di Bernardo Lodovico 2; Di Bernardo Giovanni, 2; Di Bernardo Giuseppe, 2; Di Venuto Osvaldo, 1; Di Venuto Domenico 2; Di Venuto Giovanni 2; Di Pol Antonio Ferrarin 1.50; Di Pol Santa 1; Di Pol Maria Rizzot 1; Di Pol Sante 1; Di Pol Giuditta 1; Di Pol Luigia 2; Di Pol Italia 3; Di Pol Sante fu Cesare 1; Di Pol Sante fu Pietro 1; Liva Caterina 1; Melocco Maria 1; Bertin Margherita 1; Casaro Latteria di Colle 2; Addobati Anna 1; Chiaradia Sebastiano 1; Ombramonti Sante 1; Ombramonti Clemente 1; Toffolo Santa 1, Facchin Carolina 2.

Raccolte nella 2. Zona, Orgnese: Picotti Santa L. 2; F.lli Roman 2; Sartor Luigi di Bortolo 3; Tramontin Lucia 1; Tramontin Giuditta 0.20; Fossaluzza Santa 1; Francescon Francesco 1; Mariutto Antonio 2; Marcuzzo Lucia 1; Maraldo Maria 0.30: totale L. 162.60.

Osservazioni pluvio - nivometriche

Dal rapporto mensile di dicembre spedito dall'osservatore della Stazione pluvio-nivometrica all'ufficio idrografico del R. Magistrato alle acque, si rileva quanto segue: nella prima decade cadde 1 mm. di pioggia; nella seconda decade la neve caduta in tre giorni raggiunse 34 cm.; nella terza decade vi furono 5 giorni piovosi con 70 mm. di pioggia caduta. In tutto il mese vi furono 13 giorni con cielo sereno, 8 misto e 10 coperto. La neve coprì il suolo per 16 giorni consecutivi e da ciò, secondo i proverbi dei nostri antenati, si pronostica un'annata eccezionalmente favorevole all'agricoltura, sotto ogni rapporto.

SPILIMBERGO

Nella M. V. S. N.

Con anzianità 15 febbraio 1933 è stata concessa la croce di anzianità nella Milizia al cent. cav. uff. prof. Pietro Zannier, Comandante la X.a Centuria Autonoma della 55.a Legione Alpina, ed ai capi squadra Bruno Marin, Aldo De Rosa e Guido Urdich. Rallegramenti.

In Pretura

Giudice: dott. Vincenzo Miglio — Cancelliere: dott. Carmelo Buscemi.

Il quarantequattrenne Pietro Levorato fu Eugenio residente a Meduno, è imputato di essersi avvalso di suo figlio Angelo di anni 12 per mendicare. Si busca 10 giorni di arresto con la condizionale per anni 2. Difesa d'ufficio: avv. Gio. Maria Geromettа.

— Luigia Cedolin fu Giuseppe da Vito d'Asio ed attualmente residente a Ragogna, è imputata di lesioni colpose in danno di Lucia Zanutti di anni 83 da Clauzetto, guarite in mesi 4. L'imputata non è comparsa ed il Pretore in contumacia la assolvo per insufficienza di prove.

Castelnuovo del Friuli

Stalla e fienile in fiamme

Verso le ore 3 del 2 corr. una figlia dell'agricoltore Pietro Cesca fu Daniele abitante nella borgata Morans, si accorgeva che la loro stalla, sita in località «Michei» a circa 350 metri dall'abitazione, era in preda al fuoco. Dato l'allarme molti volonterosi accorsero sul posto riuscendo a rapire alle fiamme, che ormai si erano propagate su tutta la costruzione, soltanto il bestiame: quattro mucche, un vitello e due pecore.

Il Cesca ha subito un danno di L. 10.000 circa coperto di assicurazione presso la «La Generale».

MAIANO

La giornata della Madre e del Fanciullo

(rit.). — Anche in questo centro fu celebrata la giornata della madre e del fanciullo.

Alla presenza di tutte le autorità civili e religiose, la cerimonia si svolse nel palazzo scolastico del Capoluogo.

Alle ore 14 le madri premiande, diverse accompagnate dai propri figlioli, attorniate da altre madri, convennero al luogo destinato.

L'aula ove la cerimonia ebbe svolgimento, era stata opportunamente addobbata per interessamento delle signore patronesse.

Il cav. Mario Morgante, presidente del locale Comitato O.N.M.I. ha illustrato l'alto significato della festa.

Furono distribuiti poscia i seguenti premi:

a Bini Luigia in Persello, lire 200 del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa — ad Assalone Puppo Luigia - Mansutti Alloi Elda — Menis Ciani Enrica — Cosmaro Calligaro Giustina — Andreutti Plos Ottavia — Mencacci Menis Luigia — Dreosti Natolini Caterina L. 25 ciascuna, offerte adl Comitato locale.

All'insegnante Pia Madrassi in Riva fu assegnato un diploma di benemerenza per allevamento.

La festa si chiuse con canti di occasione eseguiti dagli alunni delle Elementari.

POVOLETTO

La lotteria

Domani, giorno dell'Epifania, sarà estratta la lotteria pro opere assistenziali del Comune. La lotteria è dotata di vistosi premi agricoli e pure di una mucca. I biglietti sono in vendita a una lira ciascuno.

CAMPOFORMIDO

Befana fascista

Con l'intervento di tutte le autorità comunali, sarà fatta sabato 6 corrente, con una cerimonia semplice ed austera, nelle tre frazioni di Basaldella, Campoformido, Bressa, la distribuzione dei pacchi della Befana fascista.

Saranno beneficati un centinaio di Balilla e Piccole italiane indigenti del Comune.

La nota storica

Campeglio

Sta a 134-14 m. sul livello del mare ed oltre al nucleo principale ha vari borghi e gruppi di case, che rispondono ai nomi di: Grava, San Deodato, Colloredo di Soffumbergo, Canale Alto e Canale Basso di Soffumbergo, Pace, Raschiacco, Marpittero.

E' bagnata dal Grivò (friul. gravegliaia ?) nella cui sinistra va a terminare il Rugo, e dall'Ellero.

Sulla strada provinciale, in direzione di Cividale, sorge il complesso di una grande fabbrica di laterizi.

Questa villa ha la parrocchia di San Michele Arcangelo e la chiesa rispettiva venne costruita intorno al 1500. Per il volgere dei secoli ebbe notevolmente a soffrire, perciò fu riedificata nel 1897 ed il 13 gennaio 1924 venne consacrata.

Dalla parrocchia di Campeglio dipendono le seguenti chiese: S. Marco, in Raschiacco, SS. Giovanni e Paolo, a Colloredo di Soffumbergo, S. Rocco, in Canale di Soffumbergo (tutte e tre consacrate).

I suoi registri parrocchiali vanno: per i battezzati, dal 7 luglio 1650; per i matrimoni, dal 2 febbr. 1654; per i morti, dal 28 giugno 1731; per le cresime dal 12 luglio 1864.

Sono tutti conservati abbastanza bene (in modo particolare il primo dei morti) e bella ne è la legatura in cartapecora.

Il parroco di Campeglio nell'atto stesso quando venne consacrato l'altare di Colloredo di Soffumbergo (18 aprile 1503) appare col titolo di «plebanò» (pievano); per vari secoli a lui spettava anche la giurisdizione su Valle di Soffumbergo.

L'archivio parrocchiale di Campeglio conteneva molti documenti di importanza, ma durante una vacanza della sede e contemporanei lavori di riattamento della canonica si ebbero di quelli, che lo vuotarono di tutte le carte.

Di queste molte servirono per il fuoco domestico, altre furono vendute a pizzicagnoli di Cividale, poichè purtroppo poterono essere in seguito salvate e restituite al loro posto.

Un' ipotesi non scevra di disinvoltura, oltre che da Campilea, farebbe derivare il nome di questo paese nientemeno che da Campidoglio.

Angelo de Benvenuti

TARCENTO

I tradizionali fuochi di domani sera

Anche questa volta la sagra dei fuochi millenari dell'Epifania sembra favorita dal bel tempo, il quale, a giudicare dall'esperienza di anni, sembra una prerogativa della ricorrenza odierna.

Si può constatare come la sagra dei «pignarùi» a Tarcento sia ormai entrata nelle simpatie e nelle abitudini di quanti conservano il culto delle tradizioni, cosicchè essa non verrà certamente a cessare per decorso di tempo.

Un avolta — afferma il «Ce fastu?», organo della Società filologica friulana — la popolazione si limitava a dare ai fuochi un'occhiata, spesso frettolosa, dalla via o affacciandosi, in una tepida stanza ,ad una finestra, la quale disponeva di un campo di vista per lo più limitato.

Quale differenza da ora, in cui la popolazione di tutto il paese, dei dintorni e molti anche dalla vostra città si riversano sulla sommità del Cis-cielat, verso sera, per assistere allo spettacolo dei fuochi?

Il grande concorso di popolo, verificatosi nelle precedenti celebrazioni tarcentine, ha confermato come l'anima friulana sia sensibile a tutto quanto ha relazione con i ricordi del passato, e offre, d'altro canto, i migliori affidamenti per la piena riuscita delle future manifestazioni del genere.

A cura del Dopolavoro comunale sono stati fissati numerosi premi in denaro da conferirsi a quei gruppi di agricoltori che si saranno distinti nell'accendere fiammate più grandi e durature. Come è noto, le fiammate, dette volgarmente «pignarui» o «pignarili», o anche «midili», vengono alimentate da cataste di spini o di rami secchi, opportunamente raccolti nelle domeniche precedenti.

Domani, dunque, per assistere alla costumanza millenaria un numeroso corteo di persone del Comune o giunte dai di fuori si formerà in piazza del Littorio e dopo le danze tradizionali del gruppo folcloristico e i canti friulani, muoverà alle 17.30 verso Coia, salendo sul piazzale del Cis-cielat, da cui si gode una superba veduta della pianura friulana.

Oltre ai fuochi che illumineranno nell'oscurità serale le campagne delle zona, avremo anche il grande ,pignarul' di Tarcento sul piazzale del «Cis-cielat».

Pai ciamps, per monz, par dutt
Contin usgnot l'antighe storie
plene
Di lus e di ligrie.

Canta il poeta Fruch con riferimento al pignarul.

Domani pubblicheremo il programma, limitandoci ora ad avvertire che nella serata verranno organizzate corse tranviarie speciali per il ritorno a Udine.

Nella serata in ogni esercizio di Tarcento sarà apprestata a modico prezzo una cena alla friulana, con le pietanze tradizionali e cioè con «fasui o ris», queste di purcit e bruade, luianie su la gredele, vin nostran e. tal ultin, la pinze». Ogni esercente si è prefisso di ammannire nel modo migliore i cibi dei tempi antichi.

MOGGIO

Lotteria pro O. N. B.

Per ragioni economiche — ultimazione del collocamento dei biglietti e maggiore raccolta di premi — la estrazione della Lotteria pro O.N.B. è stata rimandata a domenica 21 gennaio.

I numeri vincitori saranno pubblicati sul quotidiano di martedì 23 gennaio.

La befana fascista

Con materiale e fondi forniti dalla Sezione di questo Fascio Femminile, gentili signore e signorine si prodigarono con nobile caritativa gara, in un mese di lavoro, alla confezione di circa 250 capi di vestiario per bambini di ambo i sessi da 3 a 12 anni.

Predisposti in 52 pacchi questi doni di «Befana fascista» furono, l'altro ieri distribuiti ad altrettante famiglie accuratamente selezionate fra le più bisognose. La distribuzione, con appropriato commento, avvenne nella sala maggiore del palazzo civico.

CIVIDALE

Pagamento depositi corone austro-ungariche

Con Decreto Ministeriale 12 settembre 1933, sono state dettate le norme per il pagamento della quota di riparto dell'attività della ex Banca Austro-Ungarica di depositi di corone non convertite.

Al riparto (stabilito in misura di centesimi 3 per ogni corona di serie anteriore al 27 ottobre 1918 e in misura di centesimi uno per ogni corona di serie posteriore a detta data) possono concorrere gli importi non convertiti depositati nel marzo 1922 presso tutte le Sezioni di Tesoreria del Regno, salvo accertamenti.

Per ottenere il pagamento è necessario che gli interessi producano istanza raccomandata in carta libera all' Ufficio Stralcio Cambio in Zara, allegando la ricevuta per le corone depositate direttamente in Tesoreria o segnalando gl' Istituti presso il quale effettuarono il deposito delle corone stesse. Il termine utile per la presentazione delle istanze scadrà il 13 gennaio 1934.

Statistica demografica

Durante l'anno 1933 all'Ufficio anagrafe e Stato civile si ebbe il seguente movimento:

Matrimoni religiosi 50, civile 1, totale 51 — Nati maschi 90, femmine 89, totale 179; nati morti 8 — Morti: maschi 113, femmine 95, dei quali 64 appartenenti ad altri Comuni — Immigrazioni 453 e dall'estero 2 — Emigrazione 404 e all'estero 1. — Parti multipli 5 dei quali 2: un maschio e una femmina; 1 di due maschi e 2 di due femmine.

In base agli atti di stato civile e alle emigrazioni e immigrazioni, la popolazione stabile di questo Comune al 31 dicembre 1933 è di abitanti 11.902, con un aumento sull'ultimo censimento della popolazione di 456 abitanti.

Beneficenza

Offerte alla Congregazione di Carità: il geom. Riccardo Cardoni di Udine per onorare la memoria del compianto sig. Michele Podrecca, ha versato L. 5 — Per onorare la memoria della compianta signora Maria Venier Romano ved. Diana: i signori Maria e rag. Valentino di Gaspero hanno versato L. 100; Barbiani geom. Valentino, 10.

Gara di calcio

Domenica la nostra squadra di II.a Divisione, si incontrerà con quella di Monfalcone in quella città, per il campionato di seconda divisione.

Trivignano Udinese

Refezione scolastica

Fino dal 20 dicembre u. s. ha cominciato a funzionare in questo Comune la refezione scolastica, sotto l'egida del Patronato Scolastico. Prendono parte ad essa oltre che i sussidiati delle scuole i figli dei disoccupati fino ai quindici anni. In totale vengono beneficati giornalmente circa settanta bambini.

Befana fascista

Il Fascio locale, coadiuvato da quello femminile, sta preparando alacremente per la Befana fascista, indumenti di flanella e lana da distribuirsi ai bambini dei disoccupati.

Saranno beneficati in complesso circa una quarantina di bambini. I due Fasci sopradetti, che effettivamente sono di aiuto diretto e sentito, vanno altamente elogiati e sostenuti dal favore del pubblico e dalla benevolenza di tutti.

Feste da ballo

La locale Sezione dell'O. N. D. indice per sabato prossimo e per le domeniche di carnovale, delle feste da ballo nella vasta sala del la Sezione.

Distinta orchestra svolgerà un repertorio di moderni ballabili. —

Elenco dei poveri

Il Podestà avvisa che per l'iscrizione nell'elenco dei poveri, per la assistenza medica e fornitura medicinali gratuitamente, gli interessati dovranno fare regolare domanda entro il 15 c. m. —

Dopo detto termine resteranno chiuse tutte l'iscrizioni.

S. Vito al Tagliamento

Lezioni di frutticoltura

Si porta a conoscenza degli agricoltori interessati che le lezioni del corso di frutticoltura saranno riprese con lunedì 8 gennaio. Gli agricoltori dovranno presentarsi alle ore 9.30 del giorno suddetto alla sede dell'Istituto Agrario «Falcon Vial».

CHIUSAFORTE

Trasferimento

E' stato trasferito a Ragogna il segretario comunale del Consorzio Chiusaforte - Dogna, sig. Luigi Pausa. Durante la sua permanenza in questo paese aveva saputo cattivarsi la generale simpatia.

L'altra sera in una sala dello albergo Pesamosca erano convenuti, oltre alle autorità, numerosi cittadini per una bicchierata. Il Podestà, a nome degli intervenuti e della popolazione, ha ringraziato l'egregio funzionario per l'opera svolta a favore del Comune. Il partente con brevi parole ringraziò per la dimostrazione di stima tributatagli.

Al camerata Pausa un augurale saluto.

PONTEBBA

Premiazione all'O. N. B.

Domani 6 corrente, nella Sede dell'Opera Nazionale Balilla, si aduneranno tutti gli inscritti per assistere alla distribuzione delle croci al merito assegnate dalla Presidenza Centrale dell'Opera Naz. Balilla, a quattro graduati avanguardisti e due giovani italiane.

Nel pomeriggio poi tutte le organizzazioni si portarono inquadrate nella sala del Cinema Littorio per assistere alla proiezione di «Camicia Nera».

"Camicia Nera,,

Sabato e domenica prossima avremo la proiezione del film «Camicia nera». La Direzione del Cinema Littorio ci prega di comunicare che allo scopo di permettere il maggiore afflusso di pubblico sabato si svolgeranno tre spettacoli alle ore 14 alle 16 ed alle 21. In questa maniera potranno approfittare sia gli abitanti della Val Canale che quelli del Canale del Ferro, dato che gli spettacoli hanno inizio in coincidenza dell'arrivo dei treni nelle due direzioni.

VENZONE

Targa rinvenuta

Lungo la via nazionale dal signor Della Pietra Antonio, è stata rinvenuta una targa di motociclo recante il num. 1524 UD-A. Lo smarritore se intendesse ritirarla, può recarsi a questo Municipio.

Cronaca mesta

E' giunta notizia dalla Francia dell'improvviso decesso, ivi avvenuto del lavoratore Antonio Tonussi di anni 60 di qui. La notizia ha prodotto largo e sentito cordoglio, poichè lo scomparso godeva molta stima in paese.

Alla famiglia ed ai parenti condoglianze.

DOGNA

Benefico gesto

Don Attilio Cordignano, Pievano di Dogna, oltre ad avere già contribuito per l'assistenza invernale e sovvenzionate personalmente durante il periodo dell'anno 1933 parecchie famiglie bisognose, ha voluto nell'occasione delle feste natalizie far distribuire ai poveri del Comune 20 chilogrammi di pane.

BASALDELLA

Recita filodrammatica

Lunedì primo dell'anno la compagnia filodrammatica del locale Circolo Giovanile ha recitato nella sala del locale Asilo, il bellissimo dramma dell'Ambrosi: «Le Vie dell'abisso» dinnanzi ad un pubblico numeroso che gremiva la capace sala.

Abbiamo visto con piacere all'opera questi volonterosi ragazzi preparati dall'attore e direttore maestro Enrico Zanini.

Ad onor del vero questa prima recita se ci ha dato e fatto conoscere alcuni bravi elementi ci ha fatto pur capire che molta strada c'è ancora da fare e molto ancora da imparare. In ogni modo bene l'esordio.

Al maestro Zanini un bravo per l'opera disinteressata ed instancabile svolta a favore della bella istituzione.

VISCO

Nel Fascio Giovanile

Convocati dal Segretario del Fascio si adunarono l'altra sera nella Sede del Dopolavoro i Giovani fascisti per discutere su urgenti ed importanti problemi interessanti l'Istituzione, come ad esempio il tesseramento possibilmente totalitario di tutte le classi, l'equipaggiamento e l'attività culturale, e ginnico-sportiva. La laboriosa seduta ha avuto esito proficuo.

Nel Dopolavoro

Con compiacimento è stata appresa la ricostruziona della già rinomata e premiata Scuola corale dopolavorista, che immutato indirizzo e programma, metterà allo studio non solo brani di canti friulani ma anche spartiti di autori classici e moderni.

S. MARIA LA LONGA

Befana fascista

Siamo a conoscenza che la Segretaria del Fascio femminile signora Del Gos e le signorine di S. Maria, stanno lavorando alacremente nel confezionamento di vestitini da consegnare ai nostri bimbi bisognosi, domani alle ore 14.30 nella sala teatro di Meretto.

A richiesta generale, si svolgerà la recita già eseguita il 24 dicembre, vigilia di Natale.

Alla cerimonia saranno presenti tutte le autorità civili, politiche ed ecclesiastiche.

Lettere da Littoria

La vera fonte, la vera origine di tutta l'attività umana è la terra.
MUSSOLINI

Il colono Verardo Giacinto scrive la seguente lettera al cugino Tommaso Verardo di Brugnera:

«Tomaso carissimo,

a te voglio scrivere questa lettera dichiarandoti una sincerità della grazia ricevuta dall'Opera Nazionale Combattenti a nome del nostro Duce Mussolini che tutti noi combatenti possiamo gridare con fede: Viva il Duce! e portarlo in trionfo con i nostri applausi, perchè Mussolini è stato una degna persona che ci ha salvati dalla miseria e ci ha portati nell'Agro Pontino Romano a far la nuova vita.

Dunque a te voglio annunciare la mia sincerità come un vero combatente, che mi ritrovo molto contento perchè ho trovato una bellissima casa con un bel teritorio di terreno vicino che adesso noi dobbiamo mettere tutta la volontà e sacrificio a mettere in agricoltura il tereno, che pure il Duce ha messo la volontà e il sacrificio per dare a noi questo bel ricompenso come ex combatente di guerra.

Non credere Tomaso a quanto racconta la gente, credimi a me e alla mia sincerità che ora mi trovo presente, che con i miei occhi ho visto che possiamo metersi a gridare ad alla voce Viva il Duce, eia eia alalà! Perchè se tu vedessi Littoria come è bella e come la hanno alargata, che solo per questo possiamo gridare così, perchè a fatto fare furori di lavoro ricompensando noi combatenti.

A dirti il vero qui a noi, non ci manca niente, ci passano la farina da fare il pane a volontà e pure la farina da fare la polenta.

Abbiamo tanto da lavorare per mettere in agricoltura la bonifica Pontina e per dar da vivere alla nostra Patria Italia.

Firmandomi tuo per sempre amico

Verardo Giacinto

Riportiamo quanto il colono Lorenzo Bortolin da Littoria (Borgo Montello) scrive alla sorella in Brugnera:

Cara sorella:

mi dispiace di non aver potuto scriverti, ma io spero che saprai perdonare, lo sai appena arrivati eravamo confusi, ora invece siamo impostati e ti posso spiegare qualche cosa.

Siamo arrivati al giorno dopo la partenza da Pordenone, appena arrivati cianno dato 30 lire oggi siamo andati a prendere 100; insomma noi ne abbiamo 260 al mese. Secondo le famiglie poi portano qui la farina e vengono ogni giorno a dimandare se ci manca qualche cosa. A noi non pare che sia vero tutto questo. Credimi non ti racconto favole, dimenica sono venuti qui i Sindacati di Udine, quelli che ci anno accompagnato per viaggio. A dimandato se siamo contenti e se stiamo bene con tanta gentilezza che nei nostri paesi neppure i poveri sarebbero tanto umili.

I fattori pure somigliano buoni ma ancora di quelli non possiamo dire niente perchè siamo giovani di casa.

Siamo discosti dal paese, quello sì, ma presto faranno un nuovo paese anche qui poco lontano da noi, ma ora siamo lontano circa 9 chilometri, ma di preciso non so, qui passa la corriera e andrò così. Altrimenti debbo stare qui sempre e di questo mi dispiace.

Così se puoi pregare anche tu che puoi andare a messa, fai un piacere.

Abbiamo una bellezza di casa, la cucina un po' piccola la rimanenza tante comodità. I primi giorni eravamo male per l'acqua ora è arrivata anche quella. Per la malaria io non so niente io vedo che la mia famiglia a voglia di mangiare più di quando eravamo a Tamai. Così anche quelli della altre famiglie.

Termino. Saluti

Bortolin Lorenzo

COSEANO

Opere assistenziali

Convocati dal Segretario del Fascio, si sono riuniti presso la Sede del Fascio tutti i Presidenti delle Latterie del Comune per decidere circa la fornitura del latte ai poveri durante il periodo invernale.

I presenti hanno aderito con encomiabile unanimità alla proposta fatta dal Segretario del Fascio ed è stato così deciso di fornire gratuitamente il latte a 32 famiglie povere del Comune, per un periodo di giorni 90 e per un totale di q.li 30 di latte. L'atto generoso e spontaneo è degno di lode.

La Befana fascista

Come l'anno scorso, anche quest'anno sarà celebrata con solennità la festa della Befana fascista, creazione geniale e benefica voluta dal Duce a favore dei bimbi appartenenti a famiglie ingenti.

La cerimonia è stata fissata per domenica 7 corrente alle ore 14 precise e ad essa parteciperanno le scolaresche con bandiera, i fascisti, le autorità locali e tutte le associazioni.

I nuovi inscritti ai Fasci della Provincia

La Federazione Friulana dei Fasci di Combattimento comunica i seguenti nuovi elenchi di coloro i quali hanno presentato domanda d'iscrizione al P. N. F. e furono accettati in data 31 luglio 1933 XI

SEQUALS

BONETTO PIETRO, Giovanni, 4. 4. 1883, Commerciante
BORTOLUSSI LUIGI, Nicolò, 2. 12. 1893, Manovale
CROVATO DAMIANO, Moise, 27. 4. 1895, Agricoltore
CESAROTTO ANGELO, Luigi, 3. 8. 1879, Fornaio
CHINA ANGELO, Umberto, 2. 9. 1906, Mosaicista
COLESAN DANTE, Luigi, 27. 10. 1907, Mosaicista
CRIVATO COSTANTINO, Carlo, 25. 9. 1882, Mosaicista
LENARDUZZI LINO, Luigi, 23.9. 1909.
MANDER UMBERTO, Basilio, 21. 8. 1887, Negoziante

S. MARIA LA LONGA

FERIGUTTI OLIVO, Leonardo, 10. 4. 1909, Bracciante
GARINO ANTONIO, Luigi, 5. 8. 1881, Casaro
LUCCA RINALDO, Domenico, 12. 4. 1892, Casaro
MORETTI GIOVANNI, Valentino, 19. 1. 1891, Agricoltore
MEDEOSSI LEONARDO, Giacomo, 5. 7. 1907, Agricoltore
NIX PIO, Domenico, 16. 8. 1893, Agricoltore
PIZZONI AUGUSTO VENUTO, Luigi, 16. 4. 1898, Bracciante
PESAVENTO TANCREDI, Domenico, 20. 5. 1906, Contabile
STRIZZOLO LUIGI, Angelo, 5. 9. 1871, Autista
STOCCO ATOS, Eliseo, 19. 7. 1910, Muratore

S. GIORGIO DELLA RICHINVELDA

FILIPPUZZI ALESSANDRO, Sante, 25. 10. 1897, Bracciante
LENARDUZZI PIETRO, Daniele, 15. 6. 1897, Bidello
SCATTON ETTORE, Pietro, 16. 12. 1899, Casaro
TOSI GIOVANNI Domenico, 14. 10. 1888 Cant. Ferr.
TESAN FRANCESCO, Osualdo, 12. 11. 1893, Muratore

SAVOGNA

DOMENIS ERNESTO, Antonio, 29. 5. 1893, Stradino
GOLOSO GIUSEPPE ATTILIO, Valentino, 1. 11. 1902, Agricolt.
GOSGNACH ATTILIO, Michele, 20. 7. 1897, Agricoltore
MASSERA RAFFAELE, Antonio, 9. 11. 1905 Agricoltore
MARTINIG GIUSEPPE, Filippo, 6. 3. 1898, Mutilato di guerra
QUALIZZA ANTONIO, Antonio, 20. 7. 1910 Agricolo
NOGRIG GIOVANNI, Andrea, 21. 12. 1901, Agricoltore

S. VITO AL TORRE

ROMANO ROMANO, Luigi 18. 5. 1890, Commerciante

S. QUIRINO

CATTARUZZA GIUSEPPE, Caterino, 8. 4. 1901, Marittimo
CATTARUZZA AUGUSTO, Angelo, 25. 9. 1902, Cameriere
PUPPI PIETRO, Francesco, 28. 11. 1887, Falegname

SEDEGLIANO

BARUZZINI GIUSEPPE, Valentino, 22. 5. 1910, Meccanico
BELTRAME ALESSIO, Antonio, 21. 3. 1900 Muratore
BULFON GIUSEPPE, Francesco, 18. 3. 1892, Cantoniere
CARLINI FABIO, Leonardo, 2. 7. 1907, Fabbro
CANTARUTTI IGINIO, Giuseppe, 7. 7. 1903 Casaro
CHIESA PIETRO, Giuseppe, 28. 6. 1907, Muratore
COMISSO LUIGI, Giuseppe, 10. 6. 1906, Bracciante
DONATI GIUSEPPE, Napoleone, 20. 11. 1896, Fornaio
DE COLLE ANGELO, Luigi, 11. 3. 1898, Agricoltore
D'APPOLONIA GIUSEPPE, Sebastiano, 19. 9. 1870, Possidente
GUARDABASSO GIUSEPPE, Giovanni, 6. 8. 1908, Commesso n.
GANZINI EZIO, Angelo, 15. 7. 1909 Meccanico
MINISINI GAETANO, Francesco, 15. 10. 1910, Bracciante
MACASSO ONORATO, Angelo, 22. 2. 1904 Cantoniere
MORETTI GIOVANNI, Annibale, 2. 7. 1904, Agricoltore
PLENIZZO GUGLIELMO, Celestino, 10. 8. 1907, Falegname
PRESSACCO VALENTINO, Ettore, 23. 12. 1889, Agricoltore
POL BODETTO GIOVANNI, Girolamo, 29. 8. 1900, Muratore
RINALDI PIETRO, Rinaldo, 22. 7. 1884, Chimico Farmacista
RINALDI CESARIO, Angelo, 17. 5. 1905, Pittore
SAPPA ANGELO, Luigi, 26. 8. 1903, Contadino
TRANT AMADIO OLIVO, Innocente, 5. 9. 1910, Bracciante
TREVISAN MARCO, Napoleone, 10. 12. 1873, Guardiano Idr.
TONINI ANGELO, Giuseppe, 16. 9. 1900, Bracciante
TONINI TARCISIO, Giovanni, 22. 11. 1909, Agricoltore
VENIER GERMANO, Stefano, 30. 9. 1909, Bracciante
VENIER GIOVANNI, Giuseppe, 8. 3. 1906, Casaro
ZANUSSI RICCARDO, Luigi, 3. 9. 1907, Bracciante
ZORATTI GALLIANO, Giuseppe, 7. 4. 1908, Muratore.

S. GIORGIO DI NOGARO

APPOLONIA EUGENIO, Domenico, 12. 8. 1895, Meccanico
BONOMO GIUSEPPE, Giovanni, 1. 3. 1898, Capostazione F. S.
BRUSA GIUSEPPE, Luigi, 11. 3. 1881, Guardia Pr.
BERTACCO ITALO, Luigi, 30. 11. 1890, Fornaio
CARRARO GIORDANO, Valentino, 23. 2. 1900, Ferroviere
CARGNELUTTI UMBERTO, Nicolò, 16. 11. 1879, Stradino Prov.
CHIARUTTINI RICCARDO, Lodovico, 10. 7. 1904 Meccanico
CHIARUTTINI ANTONIO, Leopoldo, 21. 4. 1882, Marinaio
COMISSO DANTE, Luigi, 20. 6. 1886 Stradino
DEL FRATE VALENTINO, Paolo, 4. 2. 1875, Custode Cim.
DI LUCA SANTE, Pietro, 13. 4. 1895, Commerciante
DALL'OLIO PIETRO, Domenico, 20. 8. 1895, Ragioniere
FUGAGNOLO AMERIGO, Arturo, 30. 1. 1892, Negoziante
MAURO RENZO, Vincenzo, 12. 8. 1909, Commerciante
PASCOTTO NATALE, Angelo, 24. 12. 1900, Ferroviere
PICANO LUIGI, Tommaso, 20. 1. 1895, Ferroviere
PEZ GERMANO, Silvio, 31. 1. 1908, Falegname
POLENTARUTTI CANDIDO, Domenico, 18. 6. 1894, Stradino St.
SOARDO ELIODORO, Antonio, 1. 1 1884, Stradino AA. SS.
SALVADOR CORNELIO, Domenico, 27. 3. 1907, Falegname
SELLA PIETRO, Leonardo, 28. 8 1902, Agente I. C.
ZECCHI SILVIO, Vittorio, 16. 9 1888, Impiegato

S. GIOVANNI AL NATISONE

BRAIDA GUIDO, Luigi, 16. 7. 1878, Industriale
BRAIDA GIUSEPPE, Raimondo, 29. 6. 1884, Falegname
BERGAMASCO UGO, Ugo, 22. 2. 1909, Seggiolaio
BRAIDA QUINTO, Giovanni, 5. 2 1885, Fabbro
COTTA EDOARDO, Giuseppe, 18. 4. 1902 Ingegnere
COZZI LINO, Antonio, 16. 11. 1901, Seggiolaio
CASTENETTO STEFANO ANT. Luigi, 2. 9. 1873 Ricevitore Post.
DEL NEGRO CALISTO, Antonio, 1. 9. 1903, Agricoltore
FORTI LIBERO, Edoardo, 5. 6. 1909, Meccanico
GROPPO GIUSEPPE, Gio. Batta, 21. 10. 1902, Falegname
IUSSIG AURELIO, Luigi, 12. 12. 1907, Agricoltore
LUCHITTA TARCISIO, Carlo, 15. 7. 1910, Bracciante
MUCIG GIUSEPPE, Antonio, 9. 3. 1900, Bracciante
MASAROTTI MARIO, Giuseppe, 15. 8. 1910, Meccanico
MORELLI DANTE, Agostino, 18. 5. 1908, Industriale
MAREGA LUIGI, Bruno, 28. 9. 1896, Ferroviere
QUERINI FRANCESCO, Felice, 10. 11. 1895, Fabbro
QUENDOLO LUIGI, Giacomo, 28. 4. 1898 Sarto
RACCARO SILVERIO, Gio. Batta, 31. 12. 1897, Meccanico
SNIDERO ANTONIO, Luigi, 24. 9. 1910 Agricoltore
TUZZI SETTIMO, Luigi, 11. 11. 1908, Fabbro
TROPINA GIUSEPPE, Giuseppe, 3. 8. 1901, Minatore
VENTURINI GIULIO, Antonio, 11. 2. 1892, Minatore
VENICA GUIDO, Luigi, 26. 3. 1892, Carpentiere
VENUTI OTTORINO, Giovanni, 11. 3. 1911, Agricoltore

GONARS

Pro befane fascista

Alla Segreteria del Fascio femminile sono pervenute, pro «Befana Fascista», le seguenti offerte: Famiglia Angelo Zanello lire 50; don Pietro Rapezza, parroco lire 10; dott. G. M. Tobli lire 10; famiglia Santi lire 20; signora Sereni Fulvia lire 10; signora Crucil Maria lire 10; signora Luigia Rea Cuoghi lire 25; De Paoli Francesco lire 20; Stradolini Anna lire 10; don Giovanni Frappa lire 10; Lazzarini Rosina lire 10; Tam Olga lire 10; Di Marco Maria lire 10; Spizzo Raffaella lire 10; Scuole Elementari di Ontagnano lire 10, Giovanna Vidigh lire 2; famiglia Tempo lire 10; Rea Vittorio lire 25; Jegato Toppo Wassermann lire 50; Luigia Zucchi Gorza lire 5; Teresa Clemente lire 10; Biglieni Teresa lire 10; Centis Virginia lire 10; Virginia Milocco lire 8; Zigaina Attilio lire 5; ricavato dalla vendita di due quadri offerti dal cav. G. B. Marzuttini lire 40; Todon Artisio lire 50; Vittorio Marangon lire 10; Melosso Benigno lire 5; Candotto Enrico lire 5; Brunetti Antonio lire 2; Cignola Umberto lire 5; Del Mestre Michele lire 1; Gandin Valentino lire 3,50; Candotto Francesco lire 3, Ravanello Antonio lire 20.

Alle offerte suddette, altre generose sono state fatte in oggetti varii di vestiario dai signori Olga di Lenardo ved. Trevisini, signor Ferruccio di Lenardo, dott. Bentivoglio Benazzato, e altre ancora dai signori: Stradolini Geromo; Moreale Rosina; Gandin Antonio; Parony Remigia; Blasini Giuseppe; cav. Gio Batta Marzuttini; Ravanello Antonio, Colaone Silvio, Toan Ottavio, Cignola Celestino, Nigris Giuseppe, Ferro Giordano, Cignola Umberto, Raffin Luigi, Candotto Girolamo, Masolini Valentino ed Umberto, Croi Lucio, Pironio Massimo, Franz Giovanni, Eliero Guido, Franz Girolamo, Franz Luigi.

Per la Pesca di Beneficenza di Udine hanno offerto: Fascio femminile una forma di formaggio, Giuliani Giuseppe due polli, Raffin Luigi due bottiglie di marsala.

Pro E. O. A.

Al Comitato E. O. A. hanno offerto: Melosso Benigno lire 14.10; Mosetti Giovanni lire 7.70; Del Mestre Michele lire 7.10; Gandin Valentino lire 6.50; Candotto Silvio lire 6.80; Piu Pio lire 6.80; Virgili Guerrino lire 5.50; Stel Arturo lire 5.40; Ronutti Anna lire 1.80.

CODROIPO

Munifico gesto ai poveri dell'Operaia

Il benefattore della Società Operaia di Mutuo Soccorso di Codroipo, in occasione del Capo d'Anno ha voluto donare a 29 famiglie dei soci più bisognosi della Società stessa, un pacco di viveri.

La Presidenza vivamente ringrazia.

TOLMEZZO

Il compiacimento di S. E. il Prefetto alla Cooperativa Carnica

Da parte di S. E. il Prefetto è pervenuta al direttore della Cooperativa Carnica di Consumo, la seguente lettera:

« Con la istituzione delle mense operaie nelle località ove sono stati eseguiti i lavori pubblici straordinari dal luglio al novembre c. a., codesta Cooperativa ha reso un efficace e notevole beneficio alla classe operaia della Carnia. Esprimo il mio più vivo compiacimento.

Il Prefetto: *Testa* ».

Riunione dei Segretari dei Fasci

Indetta e presieduta dall'Ispettore di Zona (I.a) cav. Radina Fereatti, si è svolta ieri alle ore 11 una riunione dei Segretari dei Fasci i quali hanno riferito in ordine all'assistenza.

L'orario per le assemblee delle Cooperative del I. Gruppo

La Federazione Provinciale Fascista degli Agricoltori ha stabilito il seguente orario per le assemblee delle Latterie della Carnia, appartenenti al I. gruppo, allo scopo di ottenere la loro adesione al Consorzio:

Giorno 8 corrente — ore 10, Tolmezzo — 14 Caneva — 16 Terzo — Giorno 9: ore 9.30 Villa di Verzegnis — 11 Chiaulis — 15 Cavazzo. — Giorno 10: ore 10: Villa Santina — 14.30 Socchieve — Giorno 12: ore 9.30: Amaro — 11 Casanova — 15 Piano Arta — Giorno 13: ore 9.30: Moggio di Sopra — 10.30: Moggio di Sotto.

Dette assemblee saranno presenziate dal cav. dott. Zanettini, Segretario della Federazione Provinciale Agricoltori e dal dottor Cautero, Segretario Provinciale dell'Ente N.F. della Cooperazione. Vi prenderanno parte i Segretari dei Fasci locali, per cui i Presidenti delle Latterie, i quali hanno avuto comunicazione diretta di quanto sopra, faranno tutto il possibile pel raggiungimento dello scopo al quale tendono le superiori gerarchie.

La befana fascista

Domani, alle ore 14, nella sala municipale, alla presenza delle autorità e delle rappresentanze, sarà fatta la distribuzione dei doni della Befana fascista.

Ad un partente

L'altra sera, nei locali della Cooperativa Carnica, si sono riuniti il membro per la Zona del Direttorio Federale, gli Ispettori di Zona del Partito, il Segretario del Fascio di Tolmezzo ed i componenti il Direttorio, fra cui il Presidente della Cooperativa, il direttore della medesima ed il rappresentante del Podestà, assente, per una bicchierata d'addio al camerata cav. geom. Pasquale Cerimele, già Ispettore di Zona del Partito.

Egli, nella sua qualità di funzionario del Genio Civile, dopo la soppressione della Sezione del Genio di Tolmezzo, è stato destinato a Pescara.

Lo accompagnano i più fervidi auguri.

Il medico del II reparto

E' giunto fra noi il nuovo medico del secondo reparto, dott. Riccardo Bertoni, nominato a tale posto in seguito al concorso indetto dal Comune e da lui vinto brillantemente.

Questo egregio sanitario comprovinciale, che proviene da Fiume Veneto, è noto, oltre che per la sua valentia professionale, anche per le sue pubblicazioni di carattere scientifico e divulgativo. Egli ha inoltre un bel passato di valoroso combattente e di vecchia Camicia nera.

Al dott. Bertoni il cordiale benvenuto.

Nella Cartiera

In merito alla sospensione del lavoro nella locale Cartiera, le autorità provinciali si sono interessate perchè lo stabilimento sia riaperto al più presto possibile con la riassunzione dell'intero contingente di mano d'opera.

RIGOLATO

Adunata di "Fiamme verdi,,

Domenica scorsa alle ore 14 si è svolta l'annunciata assemblea del gruppo Alpini di Rigolato, e, nonostante le cattive condizioni viabili, fra le frazioni e il Capoluogo, (causa le nevicate), gli intervenuti raggiunsero quasi la quarantina.

Il capo Gruppo espose la situazione morale e finanziaria del Gruppo e fece caldo invito per la partecipazione all'adunata di Roma di buon numero di soci. Dopo l'esposizione finanziaria si rallegrarono i soci della abbastanza buona situazione, e, su proposta del capo Gruppo, con grande entusiasmo, e inneggiando al Duce, fu approvato di far dono d'un moschetto alla locale Centuria Moschettieri. Seduta stante fu iniziato il tesseramento dei presenti.

Seguì poi la bicchierata e, nella più schietta fraternità, gli «scarponi» trascorsero due ore, facendo sentire l'eco delle nostre canzoni.

SPORT

G. U. F.

Campionato studentesco friulano di sci

Nella lieta conca tarvisiana sabato e domenica 6. 7 corrente avrà svolgimento il campionato studentesco friulano di sci valevole per il titolo di campione assoluto friulano universitario e medio.

L'ordine delle gare resta così fissato:

6 gennaio (mattino): gara di staffetta Km. 18 per squadre di tre concorrenti.

6 gennaio (pomeriggio): gare di salto.

7 gennaio (mattino): gare di fondo Km. 15.

7 gennaio (pomeriggio): gara di slalom.

Vi sono in palio una quarantina di medaglie ed al miglior classificato universitario o medio verrà attribuito il titolo di Campione Friulano assoluto universitario o medio.

PERCORSI: *Gare di fondo*, Km. 15, dislivello m. 500. — Partenza: campo cimitero, pendici nord, m. Florianca, pianoro Prisnich, Segheria Tarvisio basso, Colle del Tillio, Teleferiche di Raibl.

Ritorno: stesso percorso ripassando pel Prisnich, Orto Forestale, Trampolino Bernardini, Case Zussari, Colline Combattenti, Campo Cimitero.

Gare di staffetta. — Partenza in linea, Prisnich, Pendici m. Florianca, Campo Cimitero, Campo di Tiro (cambio), salita Colline Combattenti (cambio), discesa collina, Piano di Camporosso, Campo Cimitero (arrivo).

Le premiazioni avranno luogo alle ore 16 del giorno 7 all'Albergo Italia di Tarvisio coll'intervento del Segretario Federale.

Dopo lunga e penosa malattia sopportata con santa rassegnazione spirava munito dei conforti religiosi

Cavazzini Costantino

d'anni 39

Ne danno addoloratissimi il triste annunzio: la MADRE, la MOGLIE, i FRATELLI, i NIPOTI ed i PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo il giorno 5 corrente alle ore 14 partendo dalla abitazione di via Savorgnana 5.

La presente serve di partecipazione personale e si dispensa dalle visite di condoglianza. In luogo di fiori si gradiranno offerte di beneficenza.

Dopo il funerale, la Cara Salma partirà per Guastalla per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Udine, 5 gennaio 1934 XII.

NOTE ECONOMICHE

Il corso delle azioni e delle obbligazioni

MILANO, 4

Il servizio di statistica del Consiglio Provinciale dell'Economia di Milano comunica che l'indice generale del corso delle azioni trattate nelle Borse del Regno, nella quarta settimana di dicembre è diminuito del 0,12 per cento, passando da 58,72 a 58,65.

L'indice generale del corso delle obbligazioni ha presentato una lieve diminuzione dovuta alle obbligazioni industriali. Il volume delle obbligazioni contrattate nella Borsa di Milano è diminuito da L. 0.17 a L. 0,13 per ogni mille lire di titoli esistenti.

E' diminuita la contrattazione delle obbligazioni fondiarie mentre è aumentata quella delle obbligazioni industriali.

Quotazioni cereali

MILANO, 4

La Sezione Cereali della Borsa Merci di Milano comunica alla Agenzia Stefani le quotazioni ufficiali odierne:

Frumento chiusura corrente 91,05, marzo 92,80, maggio 95,80.

Granoturco calmo. Chiusura: marzo 55,61, maggio 56.65.

* * *

PADOVA, 4

La Borsa Cereali di Padova comunica all'Agenzia Stefani le seguenti quotazioni settimanali: Frumento fino 86-88, buono mercantile 84-85, mercantile 82-83. Granoturco giallone ino 52-53, nostrano 50-51, taglolone 48-49, bianco 45-46, segala 44-45, avena nazionale 41-42. Andamento del mercato pesante con molta merce offerta. Riso: vialone 190-205; maratello di prima 145-150, maratello di seconda 138-142, originario di prima 105-108, originario di seconda 97-99.

Andamento del mercato attivo.

Per l'accertamento definitivo dei redditi di Cat. C/2
Mercedi operaie

L'Intendente di Finanza di Udine comunica; a chiarimento di quanto disposto dagli art. 2 e 3 del R. D. L. n. 18, che l'obbligo che incombe agli Enti, Società ed altre persone, di dichiarare gli stipendi, pensioni ed assegni (redditi di Cat. C. 2) corrisposti ai loro dipendenti ed a pagare la relativa imposta, salvo il diritto di rivalersene mediante ritenuta, nonchè di presentare gli elenchi dei dipendenti stessi, riguarda anche tutti quegli operai la cui retribuzione non sia inferiore alle lire seicento mensili (sia che essa venga percepita tutta in una volta, che a quindicina, settimana o periodi più brevi) e che prestino la loro opera con continuità, abbiano cioè una certa stabilità di impiego.

Sono da escludersi perciò quegli operai che, pur percependo una retribuzione salariale complessiva che, ragguagliata a mese, non sia inferiore a lire 600, siano stati assunti transitoriamente.

L'Intendente stesso avverte pure che le denuncie relative alle ritenute di R. M. obbligatoriamente esercitate durante l'anno 1933 su ogni reddito di categoria C. 2, comprese le indennità di licenziamento e di quiescenza, vanno presentate da tutti, senza esclusione, i datori di lavoro, impiegatizio e operaio (per quest'ultimo nei limiti suesposti) quand'anche non siano stati già accertati ed iscritti provvisoriamente a ruolo per l'anno 1933 ».

Mercati di Udine

Frutta e verdure

Prezzi per quintale: Aranci da lire 50 a 120 — Castagne da 65 a 85 — Fichi secchi da 100 a 130 — Limoni al cento da 6 a 8 — Mandarini da 90 a 200 — Mele da 70 a 270 — Noci comuni da 200 a 420 — Pere da 120 a 220 — Aglio da 70 a 80 — Brovada da 25 a 30 — Cipolla da 35 a 50 — Fagioli da 80 a 150 — Insalata da 100 a 120 — Patate da 32 a 40 — Radicchio da 60 a 200 — Sedani da 50 a 70 — Spinaci da 110 a 150 — Verze da 25 a 37.

(Piazza Mercatonuovo)

Prezzi per chilogramma: Aranci da L. 0.70 a 1.70 — Castagne da 0.90 a 1.10 — Fichi secchi da 1.30 a 1.70 — Mandarini da 1.30 a 2.80 — Mele da 1 a 3.80 — Noci comuni da 2.50 a 5.20 — Pere da 1.70 a 3.10 — Aglio da 0.90 a 1 — Brovada da 0.35 a 0.40 — Cipolla da 0.50 a 0.65 — Fagioli da 1 a 2 — Insalata da 1.30 a 1.70 — Patate da 0.40 a 0.50 — Radicchio da 0.80 a 3 — Sedani da 0.65 a 0.90 — Spinaci da 1.50 a 2 — Verze da 0.35 a 0.40.

Pollerie
(Via Zanon)

Prezzi per chilogramma: Anitre a peso vivo da L. 4 a 4.20; a peso morto da 7 a 8 — Capponi da 5.50 a 6; a 10 — Conigli da 1.80 a 2; a 4 — Galline da 4.80 a 5; da 7 a 10 — Oche da 3 a 3.20; da 6 a 7 — Piccioni da 2 a 2.25; a 3 — Polli da 5 a 5,20; a 8 — Tacchini da 4 a 4.80; da 7 a 9 — Uova da 0.50 a 0.60 l'una.

Cereali
(Piazza XX Settembre)

Prezzi per quintale: Frumento da L. 74 a 77 — Granoturco giallo da 45 a 48; id. bianco da 40 a 45 — Cinquantino da 35 a 40 — Segala da 45 a 47.

Legna, carbone e foraggi
(Braida Bassi)

Prezzi per quintale: Fieno della alta prima qualità da L. 14 a 15; id. seconda qualità da 12 a 13 — Erba spagna da 18 a 23 — Paglia da 9 a 10 — Strame da 7 a 8.

Legna di faggio, rovere (spaccata) da L. 7.50 a 8.50 — Legna in sorte da 6.50 a 7.50 — Stanghe da 6 a 6.50.

Bovini - Equini - Suini - ovini

Maiali da latte entrati 145, venduti 130 da L. 60 a 87 al capo — Maiali d'allevamento entrati 232, venduti ... da 120 a 170 al capo — Maiali da macello entrati 45, venduti 35 da 280 a 315 peso vivo — Pecore entrate 7, vendute 5 da 30 a 35 al capo — Capre entrate 4, vendute 2 da 40 ... al capo — Agnelli e capretti entrati 8, venduti 8 da 260 a 270 peso vivo.

Buoi entrati 2, venduti nessuno — Vacche entrate 230, vendute 58 da L. 135 a 170 a peso vivo — Giovenche entrate 22, vendute 5 da 700 a 1000 per capo — Vitelli nostrani entrati 45, venduti 45 da 240 a 280 ... peso vivo — Vitelloni entrati 7, venduti nessuno — Cavalli entrati ..., venduti 18 da 375 a 1800 per capo — Muli entrati 25, venduti 10 da 210 ... 795 — Asini entrati 10, venduti ... 110 a 235 per capo.

Titoli e Cambi

TITOLO	TRIESTE 4	MILANO 4
Rendita 3,50 olo	92,—	91,95
Consol. 5 olo	96,70	96,70
Obbl. Ven. 3,50	94,—	93,80
B. T. n. 1934	100,50	101,—
B. T. n. 1940	101,05	105,55
B. T. n. 1941	105,00	105,50
B. d'Italia	—	1750
Comit	992,—	992,—
Credito Italiano	650,—	650,—
Soc. Adr. Elet.	—,—	165,—
Edison	636,—	636,50
Fiat	—	231,—
Cascami seta	—	227,—
Snia Viscosa	—	221,—
Terni	143,—	143,—
Rubattino		
Cosulich	22,50	22,—
Assic. Generali	3942	—
Riun. A.	1840	—
Riun. B.	1772	—
Assicurat. ital.	487,50	—
Francia	74.52	74.52
Londra	61,69	61,69
Svizzera	368,10	368,10
New York	12,07	12,07
Berlino	—	458,—
Vienna	—	—
Romania	—	—
Belgio	—	266,50
Spagna	—	157,75
Praga	—	57,—
Ungheria	—	—
Jugoslavia	—	—

Obbligazioni

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali OBBLIGAZIONI del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 4 - 1
Op. Pub. IRI 4,50	495,50	497,50
id. Elfer 4,50	497,—	499,—
Pubbl. Util. 6 olo	509,50	510,—
id. s. II. 6 olo	509,50	510,—
Cr. Nav. 6,50 olo	510,50	509,50
Edison '31 - 6 olo	509,—	508,50
Emiliana 6 olo	504,—	504 50
Mer. Elett. 6 olo	503,—	503,—
Soc. Es. Tel. 6 olo	499,—	493,—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

CRONACA CITTADINA

La Befana fascista

Oltre 2000 pacchi saranno domani distribuiti

Domani mattina alle 10, nella Palestra della Casa del Balilla, sarà celebrata la Befana fascista che il Duce ha voluto per i bimbi del Popolo.

La simpatica festa, organizzata in gran parte quest'anno dal Comitato Provinciale dell'O. N. B., con la collaborazione del Fascio femminile, richiamerà certo su di sè l'attenzione di tutta la cittadinanza, la quale con vivo compiacimento segue la fervida e coscienziosa attività assistenziale che Udine svolge, con alto senso di civismo e di solidarietà umana, in favore di chi è più direttamente colpito dalle dolorose conseguenze del disagio economico.

La distribuzione si svolgerà inoltre in un'atmosfera di schietta fraternità fascista e sarà certo motivo di profonda gratitudine da parte di quanti hanno ormai tante volte constatato, e giornalmente constatano, l'alta funzione sociale che il Regime va svolgendo, anche nel campo dell'assistenza, in favore del suo Popolo.

In questi giorni, donne fasciste e gentili signorine hanno provveduto alla confezione di oltre duemila pacchi che contengono indumenti e dolci; provveduti col contributo della Federazione, di varie ditte e di privati cittadini che hanno generosamente risposto all'appello.

Tra i duemila pacchi, seicento recheranno al beneficiato complete divise di balilla o di piccola italiana. La gentile assistenza della Befana si svolgerà pure nel pomeriggio di domani nei reparti dell'Ospedale Civile, ove saranno distribuiti a una settantina di bambini pacchi confezionati appositamente con giocattoli ed altre belle cose che recheranno un'ora di schietta gioia a quei piccini. Ad essi pacchi della Befana saranno distribuiti dalla solerte Delegata dei Fasci femminili e dalle sue assidue collaboratrici.

A cura del Fascio femminile, infaticabile in questa veramente benemerita attività, nella mattina di domenica seguiranno distribuzioni di caffè, dolci, zucchero, tabacco ed altro, nella Casa di Ricovero.

I fuochi tradizionali

e Cussignacco e Baldasseria

Domani sera alle 18, per iniziativa del Dopolavoro quinto Gruppo Rionale, la ricorrenza dell'Epifania sarà celebrata con l'accensione di «pignarui» a Cussignacco ed a Baldasseria.

La lieta tradizione popolaresca, per la quale già sono in atto i preparativi, sarà resa più bella da esecuzioni corali.

L'orario dei negozi

per domani

La Federazione Fascista Friulana del Commercio comunica, che sabato 6 corrente, giorno dell'Epifania, i negozi chiuderanno nel pomeriggio per riaprirsi lunedì 8, i negozi di generi alimentari e le macellerie, sabato potranno restare aperti l'intera giornata.

Al personale che presterà servizio nel pomeriggio di sabato, sarà corrisposta la retribuzione per lavoro straordinario.

Per la festa dei "pignarui" a Tarcento

Per favorire il concorso degli udinesi a Tarcento durante l'accensione dei fuochi tradizionali dell'Epifania, le Tranvie del Friuli praticheranno la tariffa ridotta di L. 3.50, andata e ritorno, per i viaggiatori partenti da Udine per Tarcento col treno tranviario delle 16.20. Sarà inoltre effettuato un treno speciale in partenza da Tarcento alle 21.25.

Nell' Associazione del Fante

I capi nucleo della Provincia

Il Presidente Nazionale dell'Associazione ha ratificato le seguenti nomine:

Capi Nucleo della Provincia i camerati: per Aiello, Di Paulo Michele - Barcis, Bet Candiano — Azzano X; S. Ten. Alba Amleto — Casarsa, S. Ten. Francescutti Dionisio — Cassacco, sig. Scruzzi Leonardo — Cordenons: Ten. Manfredi Manzini — Castions di Strada: sig Turco Gaetano — Coseano, Piccoli Augusto — Faedis: S. Ten. Pellizzo — Gemona: S. Ten. Nicly — Majano: Morgante Mario — Martignacco: Ten. Masizzo geom. Giuseppe — Palazzolo dello Stella: Braida Arduino — Talpana: Noacco Costantino — Polcenigo: Ten. Marin dott. Vittorio — Porcia: Toffoli — Pordenone: Ten. Maroso Gio. Batt. — Povoletto: Tosolini Giacomo — Pozzuolo: Ten. prof. Colarossi — Premariacco: Molinari Zolio — Reana del Rojale: Croatto Luigi — Rivignano: Paolini Francesco — Ronchis: Gigante Pietro — Sacile: Ten. Col. Piccin Pier Giuseppe — S. Pietro al Natisone: S. Ten. Specogna Giuseppe — S. Vito al Tagliamento: dott. Carlo Sambucco — Spilimbergo: S. Ten. Carminati - Talmassons: Turco Gaetano e Dri Luigi — Valvasone: Bertoia Gustavo — Zoppola: Ten. Favero Giuseppe — Artegna: S. Ten. Sclardi L. — Fagagna: S. Ten. Burelli Settimio.

Fiduciari della Provincia: Aviano: Ten. Piazza Pietro — Bertiolo: Filipponi Lino — Bicinicco: Moro Antonio — Brugnera: Mazzon Angelo — Budoia: Zambon Arcangelo — Buttrio: Lavaroni Francesco — Campoformido: Visentini Giovanni — Chiavris: Corazza Pietro — Chiopris Viscone: S. Ten. Peressini Erminio — Clauzetto: De Florido Osualdo — Cordovado: Innocente Sante — Erto Casso: Ten. Carrara Carlo — Fontanafredda: Bombardella Ottavio e Lucon Giuseppe — Gonars: Cocetta Valentino — Latisana: Ten. Pittoni Francesco — Lestizza: Benedetti Ettore — Montereale Cellina: Ten. Anselmi Pierino — Muzzana del Turgnano: Turco Egidio — Nimis: Gervasi Pietro — Palazzolo dello Stella: Braida Arduino — Pasian di Prato: Cecotti Attilio — Pasiano di Pordenone: Toffolon Ermenegildo — Pavia di Udine: Gressani Giuseppe — Talpana: Noacco Costantino — Pradamano: Joannis Ivo — Precenicco: Gerardo Giovanni — Ragogna: Martinis Ruffino — Rive d'Arcano: Casasola Silvio — Ronchis: Gigante Pietro — Roveredo in Piano: Coiazzi Attilio — S. Giovanni al Natisone: Savio Pietro — S. Quirino: Cadelli Pietro — S. Maria la Longa: Cecchini Agostino — Savogna: Adami Agostino — Sedegliano: Zanussi Giuseppe — Sequals: Malfatti Domenico — Teor: Ten. Mainardi Ferruccio — Treppo Grande: Moretti Giuseppe — Varmo: Ten. Zanini Achille — Codroipo: Leonarduzzi cav. Olimpio.

I Capi Nucleo invieranno a questa Sezione due fotografie 3 x 4 cm. per la tessera di riconoscimento.

Alle Opere assistenziali

COMITATO UDINESE

Al Comitato Udinese dell' E. O. A. sono pervenute le seguenti offerte: Sig. Giuseppe D'Odorico, L. 200 — Sindacato Farmacisti, 175 — Del Pup Cesare a nome dell'Associazione Naz. Bersaglieri di Udine, L. 61 raccolte in occasione di un raduno bersaglieresco — Messi Comunali di Udine, L. 50.— S. E. bar. cav. di gr. cr. Elio Morpurgo Senatore, L. 500 — co. Francesco di Prampero, L. 30 — comm. dott. Mario Asquini, L. 200.

Inoltre al Comitato sono giunte le offerte seguenti: Sig.ra Maria De Lucá, L. 10 in morte della signora Maria Venier Romano ved. Diana — Erminia Faleschini ved. D'Este, L. 30 in morte del sig. Giovanni Fabbris — Armando Delendi, L. 20 per onorare la memoria del compianto sig. Costante Cavazzini.

Il Presidente del Comitato vivamente ringrazia.

G. U. F.

Ammissioni

Ho ammesso a far parte del Gruppo Universitario Fascista i seguenti camerati: Anzil Giuseppe, Angeli Ado, Angeli Remo, Bulfoni Ottorino, Ballico Bruno, Barbaro Giuseppe, Calistri Pietro Cappa Silvano, Cressati Renzo, Carlesso Marco Giorgio, Camilot Nello, Coran Francesco, Franco Franco, Ciani Manlio, Fasan Carlo, Flebus Pietro, Pellegrini Renato, Sonvilla Luciano, Vanelli Lino, Zandonà Mario, Facini Domenico, Faccini Guglielmo, Giordani Gio. Batta, Giani Gino, Juri Dino, Lanzi Niccolò, Lacroix Luigi, Lacroix Giuseppe, Loria Antonio, Marchesini Giorgio, Maturi Luigi, Mazzilli Girolamo, Miani Antonio, Marin Giuseppe, Orlando Gustavo, Pigni Ottone, Sartori Attilio di Borgoricco, Zandonà Ugo.

Il Segretario del G.U.F.
Dottor A. MONTEREALE

Operai occupati nei lavori durante la settimana

dal 26 al 30 dicembre 1933 - XII

Ufficio Fortificazioni di Udine	31
Ufficio Fortificazioni di Trieste	10
Compartimento ferroviario di Trieste	1758
Genio Civile di Udine	68
Consorzio Bonifica Bassa Friulana	104
Azienda Autonoma Statale della Strada	441
Amministrazione Provinciale di Udine	75
Comune di Udine	208
Milizia Nazionale Forestale, *sospesi i lavori per la stagione invernale.*	
Totale operai occupati	2695

L'assemblea del Sindacato avvocati

Si ricorda che stamane, alle ore 10, nella sede del Comitato provinciale dei Sindacati professionisti e artisti (via Aquileia numero 3) sarà tenuta l'assemblea del Sindacato fascista avvocati e procuratori.

Tutti gli appartenenti al Sindacato sono tenuti ad intervenire; per quelli iscritti al Partito è prescritta la Camicia nera.

Dischi di esenzione dalla tassa

automobilistica

Dal 1. gennaio 1934-XII, nessun autoveicolo che goda l'esenzione dalla tassa per una delle cause previste dall'art. 14 della legge tributaria automobilistica 30 dicembre 1923 n. 3283, potrà circolare senza il relativo disco.

Restano esclusi da tale obbligo soltanto gli autoveicoli appartenenti in dotazione fissa a corpi armati del R. Esercito, della R. Marina, della R. Aeronautica e della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale, purchè siano condotti da militari o da agenti in divisa.

Le domande per ottenere il disco-contrassegno S. E. (servizio esente) in esenzione di tassa, devono essere presentate alla Intendenza di Finanza della Provincia, nella quale è immatricolato l'autoveicolo, con l'indicazione delle complete generalità del proprietario e degli estremi di individuazione dell'autoveicolo, nonchè con la specificazione del titolo in base al quale si chiede l'esenzione. Contemporaneamente alla richiesta del disco, dovranno essere esibiti la licenza di circolazione ed i documenti giustificativi della esenzione.

Per gli autocarri ceduti dalla Amministrazione Militare, ovvero che si trovino nelle condizioni previste dalla legge 30. 5. 1932-X n. 759, per godere dell'esenzione triennale dalla tassa di circolazione, le richieste del disco-contrassegno dovranno essere accompagnate dal «Brevetto di conformità» rilasciato dal Comando di Corpo d'Armata.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'E. O. A. del Comune — Ceretelli Odillio L. 10.

Altre offerte

Alla Congregazione di Carità. — Alcuni clienti del Caffè Dorta L. 45 per i poveri. In memoria di Maria Mestroni: Margherita e dottor Carlo Franchi L. 20; In memoria di Maria Venier Romano ved. Diana: Zugaro avv. cav. Gino, lire 10.

Grave incidente motociclistico in viale Venezia

Ieri sera verso le ore 20, fu accolto al Civico Ospedale, Luigi Minisini di Callisto d'anni 42 dimorante in Via Milazzo 44, per frattura del femore destro e ferito lacero contuse alla gamba destra.

Riportò tali gravi lesioni, giudicate guaribili in una quarantina di giorni, in seguito ad un incidente motociclistico occorsogli mentre percorreva il Viale Venezia.

Esempi da imitare

Un agricoltore che desidera conservare l'incognito per manifestare il suo ringraziamento verso l'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura per la pacifica risoluzione di una sua vertenza, ha versato al Segretario dell'Unione stessa la somma di lire 500 perchè da questi sia devoluta a scopi assistenziali.

Il Segretario dell'Unione ha rimesso l'importo al Segretario Federale del P. N. F. per l'Ente Opere Assistenziali.

Gita sciatoria

Mancano ancora poche iscrizioni al raggiungimento del numero stabilito per la gita sciatoria in Cadore, Val d'Oten (m. 1500), indetta dalla Società Escursionisti Friulani dell'O. N. D., per i giorni 6 e 7 corrente.

Si fa perciò viva raccomandazione agli interessati ad essere solleciti, avvertendo che presso lo ottico E. Giacobbi in via Cavour, si ricevono le iscrizioni, che si chiuderanno questa sera stessa alle ore 18.

Le condizioni della neve in Val d'Oten; cm. 90, farinosa sciabilissima, temperatura 11 gradi.

Fermo restando la partenza in automezzo a sabato 6 alle ore 13.30 da Piazza Vittorio Emanuele (angolo Bar Cotterli), si dà comunicazione del programma: arrivo a Calalzo alle ore 17.30, alle 19 cena e pernottamento all'Albergo Giacobbi e privati. Domenica 7, sveglia alle ore 7.30 ed alle 8.30 partenza per la Val d'Oten. Ore 11 colazione al sacco alla Baita dei Cacciatori ed alle 14 ritorno a Calalzo. Alle ore 16 pranzo ed alle ore 18 partenza per Udine con arrivo alle ore 23 circa.

La quota di iscrizione è di lire 50 per i non soci e di lire 45 per i soci della C.E.F. in regola con la quota sociale 1934.

L'Alpina in Valle Bartolo

La Società Alpina Friulana, sezione di Udine del C. A. I., indice per domenica 7 gennaio una gita sciistica alla Valle Bartolo, col seguente programma:

Ore 5.58: partenza da Udine col treno bianco; ore 8,45: arrivo a Camporosso; ore 9: partenza cogli sci per la Val Bartolo, eventuali escursioni verso l'Osternig, colazione al sacco; ore 17.40. partenza da Camporosso; ore 20,15 circa: arrivo a Udine.

Predestinate

Il lattoniere Giovanni Modotto fu Vito dimorante a San Osvaldo, lasciò l'altro giorno la propria bicicletta nel cortile della canonica di San Osvaldo. Un attimo di disattenzione, ed il velocipedo sparì.

Uguale sorte toccò alla bicicletta di Fermo Colugnatti fu Giuseppe d'anni 46 dimorante in Vicolo Zoletti, ch'era stata lasciata momentaneamente fuori della porta dell'osteria «Allo Scalo Merci».

Entrambi i furti sono stati denunciati.

Bollettino demografico di UDINE del 4 Gennaio 1934 - XII

Nati	—
Morti	2
Matrimoni	1

Pubblicazioni di matrimonio

Tomadin Pietro meccanico con Bevilacqua Gina commessa — Agostinis Tullio sarto con Purino Maria Bruna sarta.

Matrimoni

Rossi Giacomo agricoltore con Cecchini Maria Argentina casalinga.

Morti

Francavicchio Virgirio fu Valentino di anni 60 agricoltore — Cavazzini Costantino fu Giovanni di anni 38 fornaio.

Una eccezionale serata danzante al "Contarena,,

Un gruppo di goliardi sta preparando, per l'ultimo sabato del corrente mese, una brillantissima serata danzante che con tutta probabilità avrà luogo nelle sale del Caffè Contarena, all'uopo decorate dal pittore Cancigh.

Per ora non si può dire di più certamente la festa assurgerà a manifestazione tipica e finissima, come è tradizione per tutte quelle apprestate dai nostri goliardi.

Un apposito Comitato curerà l'invio e la consegna degli inviti significando, in pari tempo, ove gli stessi potranno essere richiesti. Suonerà una notissima orchestra concittadina, ed a tutte le dame intervenute, saranno offerti magnifici «cotillons».

I nostri veri amici

Si può dire che non passa giorno senza che qualche lettore ci scriva per manifestarci il suo plauso, per questa o quella iniziativa, per questo o quel commento.

Particolarmente simpatiche sono le lettere dei camerati, i quali riconoscono nella nostra voce nel nostro pensiero, nelle nostre aspirazioni, la loro voce, il loro pensiero, le loro stesse aspirazioni.

Ma... non tutti si rendono conto di quelle che sono le necessità d'un giornale: e diciamo di un giornale degno del Friuli fascista, cioè nuovo, dignitoso, senza preconcetti nè interessi particolaristici da tutelare.

Il giornale non vive di soli consensi e di soddisfazioni morali: necessita di un appoggio pratico da parte di tutti quei friulani — e rappresentano il 99 per cento — che apprezzano il lavoro concreto, visibile, tenace, e disdegnano i critici oziosi e inconcludenti.

Perciò chiediamo agli amici un segno tangibile della loro simpatia: chiediamo che diventino nostri abbonati!

Potremmo citare decine di casi... interessanti, in un senso o nell'altro: modesti lavoratori che si vogliono abbonare al «Popolo del Friuli» e ricchi — ricchi di denaro, se non d'altro — che trovano tutti i pretesti per leggere il nostro giornale... a sbafo: chi dal barbiere, chi al caffè, chi in ufficio. Mentre, di giorno in giorno, aumenta la diffusione del nostro foglio che — come ha detto il Segretario Federale — dev'essere letto «in ogni casa friulana e «in tutti gli esercizi pubblici — anche nei più modesti, anzi specialmente in questi» *citiamo oggi l'esempio della Ditta Marino e Desiderio Pinto che ha abbonato tutti e quattro gli esercizi da essa gestiti al «Popolo del Friuli».*

La riversibilità delle pensioni alle vedove

e agli orfani dei Mutilati di guerra

Diamo alcune notizie sulla protrazione del termine utile per contrarre matrimonio, ai fini della riversibilità della pensione alle vedove e agli orfani dei mutilati.

L'antico voto dei mutilati di guerra, che nella famiglia hanno ritrovato la pienezza della vita, il cui accoglimento l'ultimo congresso aveva affidato al senso di alta umanità del Capo del Governo è stato esaudito.

Nella sua seduta del 9 dicembre il Consiglio dei Ministri ha infatti approvato uno schema di disegno di legge col quale, a modifica delle disposizioni di cui ai regi decreti 12 luglio 1923, n.o 1491, e 28 agosto 1924, n. 1383, viene considerato utile, agli effetti della riversibilità della pensione, il matrimonio contratto dagli invalidi di guerra fino al 31 dicembre 1940.

Come è noto l'ultimo comma dell'art. 24 del su citato R. D. 1491, riconosce il diritto di pensione alla vedova del militare provvista di una pensione o assegno rinnovabile per una invalidità ascrivibile alle prime quattro categorie, quando il matrimonio sia stato contratto entro i cinque anni dalla data di decorrenza della pensione o dell'assegno e, inoltre, sia durato non meno di due anni, ovvero sia nata prole ancorchè postuma. Questa disposizione veniva in seguito, dall'articolo 8 del R. D. L. 28 agosto 1924, n. 1383, estesa a favore delle vedove e della prole dei militari mutilati ascritti alle categorie dalla quinta all'ottava. Prescrivendo però l'art. 67 dello stesso R. D. 1491 che il termine suddetto dei cinque anni decorre dalla data di pubblicazione del decreto stesso, ne veniva di conseguenza che le vedove, e quindi gli orfani, dei pensionati passati a nozze dopo il 19 luglio 1928, non potevano usufruire della benefica disposizione.

* * *

Con il nuovo provvedimento il detto termine viene prorogato, come si è detto, al 31 dicembre 1940, e pertanto la sperequazione di trattamento che si era creata viene eliminata. In conseguenza anche le vedove e gli orfani dei camerati morti in questi ultimi tempi e che avevano contratto il matrimonio dopo il 19 luglio 1928 acquistano oggi il diritto alla pensione e possono pertanto presentare la relativa domanda. Tali domande potranno essere inviate alla segreteria pensioni del comitato centrale che ne curerà l'inoltro e la sollecita definizione. Le vedove che avessero avuto in passato respinto la domanda per intempestività del matrimonio dovranno riproporre la domanda stessa. Le domande, in carta libera dovranno essere indirizzate alla direzione generale delle Pensioni, presso il Ministero delle Finanze, Roma.

Esse dovranno essere corredate dei seguenti documenti, anche essi in carta libera: certificato di morte dell'invalido; certificato di nascita della richiedente; certificato di nascita dei figli; stato di famiglia; certificato di matrimonio; atto notorio dal quale risulti che la richiedente non viveva separata dal marito e che non vi fu mai sentenza di separazione legale; referto necroscopico.

Si coglie l'occasione per rammentare che le pensioni di riversibilità sono di due specie: pensione privilegiata, che viene conferita quando la morte dell'invalido è dipendente da causa di servizio, quando cioè la morte è una conseguenza delle ferite, lesioni o infermità che diedero luogo alla concessione della pensione; pensione di riversabilità ordinaria, che viene concessa quando l'invalido sia deceduto per cause diverse da quelle che hanno determinato l'invalidità. Essa è liquidata nella misura stabilita dalle leggi sulle pensioni normali, cioè va da un minimo del 50 per cento ad un massimo del 75 per cento, a seconda dei figli, della pensione o dell'assegno di cui godeva il militare. Detta misura però non potrà in alcun caso superare quella stabilita dalle suddette tabelle «G. H.I.L.». Si fa presente che la riversabilità suddetta si opera sulla pensione o assegno propriamente detti e non sugli altri assegni (superinvalidità, cumulo, ecc.). Si tenga inoltre presente che in ogni caso il diritto al conseguimento della pensione è subordinato alla condizione che il matrimonio sia durato non meno di due anni, ovvero sia nata prole ancorchè postume.

* * *

In occasione del nuovo provvedimento legislativo viene anche provveduto ad equipararle i figli legittimati per susseguente matrimonio ai figli legittimi. Per l'art. 30 del R. D. 12 luglio 1923, n. 1491, si faceva ai figli legittimati un trattamento d'inferiorità richiedendosi per il conferimento della pensione o degli aumenti integratori, che fossero stati concepiti prima della ferita o della malattia da cui derivò la morte del genitore. Ne conseguiva che il figlio legittimato per susseguente matrimonio, anche tempestivamente contratto, non poteva vantare alcun diritto se non si verificasse la predetta condizione, mentre invece gli altri figli nati successivamente dal matrimonio stesso erano ammessi incondizionatamente ai benefici di legge. Questa incongruenza, viene ora, come si è detto, eliminata.

Con il R. D. L. 7 settembre 1933, n. 1295, convertito in legge il 14 dicembre u. s., un altro voto formulato dal congresso è stato accolto quello che riconosce il diritto al ripristino della pensione di guerra in favore dello invalido che avendo a suo tempo rinunziato o perduta la cittadinanza italiana provi di averla riacquistata.

Il Presepe a S. Giorgio

Con la presenza di oltre 500 bambini e di un pubblico straordinario di mamme e di papà nella sala parrocchiale di San Giorgio è stato dato l'annuale trattenimento natalizio. E' stato ammirato il «presepio vivente» con 30 minuscoli attori: applauditissimo il bozzetto «Stellina d'oro».

Nozze

Ieri mattina si sono uniti in matrimonio la gentile e buona signorina Bice Blasuttig ed il signor Gio Batta Cescutti maresciallo della Regia Marina.

Il rito nuziale fu celebrato nella parrocchiale del Sacro Cuore, presenti i parenti degli sposi ed una larga cerchia di amici.

Funsero da testimoni il fratello della sposa sig. Ermeto Blasuttig sottufficiale della R. Marina ed il fratello dello sposo sig. Luigi Cescutti.

Dopo la cerimonia, in casa della sposa seguì un signorile rinfresco durante il quale pronunciarono felicissimi brindisi il signor Carlo Carrara ed il signor Nino Cremaschi.

Gli sposi festeggiatissimi ed ai quali pervennero ricchi doni e fiori a profusione, sono partiti per il viaggio di nozze.

Alla felice coppia, auguri.

Un pompiere ustionato

Il pompiere Guido Iop fu Gio Batta d'anni 47, dimorante in via Bezzecca, mentre lavorava presso l'officina dei civici pompieri, riportò ustioni di secondo grado all'avambraccio sinistro. Fu medicato all'ospedale dal dr. Zagolin e giudicato guaribile in una decina di giorni.

Spettacoli e ritrovi

PUCCINI

PAPA' CERCA MOGLIE. - Magnifico film parlato con Maurice Chevalier e Baby Leroy, artista di... undici mesi. Valide le riduzioni. — Ore 17.

CECCHINI

VENDETTA GIALLA — Romanzo d'amore. Colosso Metro parlato in italiano con Ramon Novarro, Helen Hayes e Lewis Stone. Valide le riduzioni. Ore 17.

EDEN

IL PRINCIPE RIBELLE - Film amoroso, passionale nell'Oriente leggendario. Cantato e parlato in italiano con protagonista Ivan Mosjoukine. — Ore 17.

IMPERO

IL FALLO DI MADELON CLAUDET — Il dramma della maternità eroica. Il film premiato Festival di Venezia. Interprete Helen Hayes. Valide le riduzioni — Ore 17.

Direzione Redazione Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità Via Prefettura, N. 5

IL POPOLO DEL FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione 1-13
Redazione e Amministrazione 8-86
Pubblicità 9-54

CALENDARIO

Lunedì — (5 - 361).

Si Simeone Stilita, nativo di Sisan, paese tra la Cilicia e la Siria, datosi a straordinarie penitenze, si condannò a vivere la più gran parte della sua vita sopra un'alta colonna.

Altri Santi del giorno: S. Telesforo — Santa Amelia v.

Domani: Epifania di N. S. G. C. — Santa Basilissa v. m. — Beata Paola V.

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 8 e 5 m. Tramonta alle ore 16 e 53 m. L'Ave Maria suona circa mezz'ora prima e dopo il sorgere e il tramontare del sole.

Fasi lunari: Lunedì 8 c. U.Q.

FIERE E MERCATI

Oggi: Cormons — Gemona — S. Vito al Tagliamento.

Domani: Pavia di Udine — Pordenone — S. Giorgio di Nogaro.

IN CUCINA

Pollo croccante: Pulite e tagliate a pezzi non troppo minuti una pollastra, e, dopo aver inzuppato questi pezzi in una densa pastina composta di farina stemperata nell'acqua con giuste dose di sale, li friggerete in una padella con olio abbondante, facendo loro pigliare un bel colore dorato.

I polli più grossi o meno giovani si friggono ugualmente, ma prima bisogna dar loro mezza cottura, sia allo spiedo che allesso.

CONSIGLI E RICETTE

Mastice per oggetti di cristallo: Caucciù gr. 4; cloroformio grammi 300; gemma mastice gr. 75; si fa sciogliere il caucciù nel cloroformio, vi si aggiunge il mastice e si fa macerare per otto giorni. Dopo di che si applica con un pennello a freddo.

L'ENIMMA

Cambio di consonante:

Questa che pur fruttifica sotterra
ai minuscoli alati fa la guerra.

(Confrontare nel numero di domani la soluzione esatta).

Soluzione del gioco pubblicato nel numero di ieri:

Eco, piedi - EpiCediO.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

L'osservatorio del Castello, della sede del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 3 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 7.7, minima 3.8. Precipitazioni: nulla. Ore 19 del giorno 4 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 7.3, minima 2. Precipitazioni: nulla.

IL TEMPO PER OGGI

Situazione barica: La depressione dell'Islanda continua ad influenzare l'Europa nord occidentale e tende ad estendersi verso sul bacino mediterraneo. Permane il regime depressionario, con nucleo di minimo sull'Adriatico, sul basso Tirreno e sul Mar di Levante. Il rimanente d'Europa è occupato da un'aerea di alta pressione e con massimo principale sulla Russia centrale e secondario sulla Penisola Iberica.

Probabilità: Lungo il versante Adriatico e sulle regioni meridionali si avranno ancora cielo nuvoloso e pioggie sparse.

Sulle rimanenti regioni, le condizioni di instabilità andranno lentamente accentuandosi specie sul versante tirrenico, determinando irregolari formazioni nuvolose. Nebbie in Val Padana. Regime di venti da moderati a forti a grecali sull'alta Italia, alto e medio versante tirrenico, maestrali sul medio versante Adriatico e sulle isole maggiori, da giorno libeccio sul rimanente. Temperatura in diminuzione sull'alta Italia; stazionaria altrove. Agitato l'Adriatico, mossi o molto agitati gli altri mari.

RADIO ORARIO

Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II — Ore 21: Concerto sinfonico — Ore 20.40 - 23: Serata di musica leggera.

Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze — Ore 21: Concerto sinfonico.

Bolzano — Ore 20: Musica teatrale.

Palermo — Ore 20.45: «Cedonsi Personaggi», radio commedia in un atto di Pia Rimini.

Programmi esteri:

Varsavia — Ore 20.15: Concerto sinfonico della «Filarmonica di Varsavia», diretto da C. Krauss.

Berlino (Gruppo Nord) — Ore 21.40: Concerto pianistico a quattro mani. Esecuzione di otto polacche di R. Schumann, recentemente scoperte.

Radio Parigi — Ore 21.45: «I maestri del ridere». Quattro atti unici brillanti di Molière, Tabarin, Courteline e Tristan Bernard.

Monaco di Baviera (Gruppo Sud-Est) — Ore 22.35: Concerto di musica americana. Brani scelti dalle opere di Taylor, Kinley, Woodin e Dowel.

RISTORATORE

TRATTORIA COMUNALE. — Mattina: Risotto di magro - Pasta e fagioli - Braciole di maiale - Pesce - Baccalà fritto - Contorni.

Sera: Pasta asciutta - Zuppa reale - Muscoletti in umido - Tonno - Uova - Contorni.

Agli iscritti della Lega Navale

Quote sociali 1934. — Le quote sociali 1934 dovranno essere pagate entro il 15 corr. presso il Delegato ing. Giovanni Mantovani, via Mercatovecchio, 20, telefono 706, Udine. Al pagamento sono tenuti tutti i soci annuali ordinari (L. 20); ordinari dell'U. M. I. (L. 11) ed aggiunti (L. 6). Il Delegato riceve le quote dei Soci iscritti presso la Delegazione di Udine. I soci che hanno cambiato residenza od indirizzo dovranno aggiungere L. 1 all'importo da pagare.

Collana dei libri del mare. — Presso la Delegazione di Udine si possono prenotare gli acquisti della Collana dei Libri del Mare, al prezzo di L. 120 per l'intera collana di 12 volumi, ovvero L. 12 per ogni volume separato. Sono già stati pubblicati sei volumi della collana.

Crociere estive. — Anche nell'anno 1934 si effettueranno le Crociere riservate esclusivamente ai Soci della L. N. I. a quote ridottissime, con piroscafi espressamente noleggiati. Le Crociere Estive si svolgeranno da luglio a settembre con itinerari diversi, dei quali verranno pubblicati in seguito i paticolari. Verranno inclusi gli itinerari consueti. Atene, Istambul, Rodi; Tunisi, Tripoli, Malta; Spagna, Marocco spagnolo; Egitto, e di più altri itinerari nuovi.

Funebri Amelia Borgia-Cicolella

Le onoranze funebri tributate alla salma della compianta N.D. Amelia Borgia in Cicolella, spentasi dopo una esistenza esemplarmente vissuta quale madre e quale sposa e quale donna dotata di squisita sensibilità di cuore.

Aprivano il corteo le insegne religiose; numerose le corone, parte portate a mano e parte deposte sull'apposito carro.

Fra le tante notavansi quelle inviate da: gli ufficiali di Finanza della Legione di Udine, i sottufficiali, Milizia del Circolo di Finanza di Udine, i componenti il nucleo P. T. I. Sul carro erano appese quelle del fratello Simeone alla cara Estinta, di Maria Donin e famiglia all'adorata sorella, della sorella Rosa Capobianco e famiglia, dei cognati Arturo, famiglia Fiorenza, famiglia Giordano Mazzucchelli e Ruiz.

Veniva poi il Clero, indi il carro funebre di prima classe da cui pendeva un'altra grande corona del marito e dei figli. Sulla bara posava una palma di fiori inviata dalle signore degli ufficiali della Legione di Finanza di Udine. Reggevano i cordoni le signore Rosa Meucci, Sila Squadrani, Olga Scarzi ed Elvira Giuliano.

Dietro il carro funebre venivano i parenti. Fra questi notavasi il marito ten. col. Ortensio Cicolella, i figli, il fratello Simeone, la sorella Rosa e la sorella Maria. Seguivano numerose autorità, ufficiali e personalità. Una forte rappresentanza di sottufficiali e di militi della Legione di Finanza e un foltissimo stuolo di signore in gramaglie completava il lungo corteo.

Le esequie han avuto svolgimento nella parrocchiale di San Giorgio, dopo di che il corteo, ricompostosi, è proseguito per via Gorghi, e via Dante portandosi alla stazione ferroviaria. Quivi la bara è stata deposta entro un convoglio funebre con il quale è partita alla volta del Monumentale di Napoli ove l'Estinta sarà sepolta nella tomba di famiglia.

La famiglia ed i parenti — cui rinnoviamo vive condoglianze — commossi per il tributo di affetto e di cordoglio dato alla salma dell'adorata congiunta N. D. Amelia Cicolella Borgia, nell'impossibilità di farlo singolarmente, vivamente ringraziano gli ufficiali e militari della Legione R. Guardia di Finanza di Udine e rispettive famiglie; nonchè le autorità e tutti i buoni che nella immane sciagura hanno voluto associarsi al loro inconsolabile dolore.

Decesso

Dopo lunga e penosa malattia, si è spento ieri Costantino Cavazzini.

Non aveva ancora raggiunto la quarantina d'anni; perciò l'immatura sua fine, ha suscitato in città, dove contava numerose e calde amicizie, sincero e profondo rimpianto.

Alla consorte desolata, alla madre, ai fratelli e particolarmente al fratello Dante Cavazzini vive condoglianze.

Dopo le esequie, la salma sarà trasportata a Guastalla nella terra natia, per essere tumulata nella tomba di famiglia.

L'infortunio d'un commesso

Il giovane Ettore Fracasso di Marino d'anni 17, commesso presso la Cooperativa Friulana di Consumo, riportò sul lavoro una ferita da taglio al pollice sinistro.

Anch'egli fu medicato all'ospedale dal dott. Zagolin e giudicato guaribile in otto giorni.

MEZZO SECOLO

5 GENNAIO 1884

Alle 5.55 partono da Udine con treno speciale i pellegrini friulani che parteciperanno a Roma alle onoranze che si svolgeranno al Pantheon in memoria ed onore del Gran Re. Il treno speciale impiegherà trentasei ore da Udine a Roma. Al pellegrinaggio partecipano oltre quattrocento friulani e varie associazioni nonchè quindici Municipi con bandiere.

—o—

Il basso Riva Giuseppe di Udine canta al Teatro «Castagnola» di Catania. I giornali di là ne dicono un gran bene. La «Gazzetta di Catania», per esempio scrive: «Il basso signor Riva col suo «cannone» (esofago) minaccia di diventare una celebrità; speriamo che la fortuna glielo conceda. Per adesso, egli ne ha tutte le buone disposizioni».

—o—

Carnevale inizia le sue. Il primo veglione mascherato è riservato alla sala Cecchini. Ci sono dei meravigliosi ballabili nuovi (ah, quel valzer!) che l'orchestra del m. Guarnieri saprà eseguire con l'usata capacità.

LA CLESSIDRA

ULTIME NOTIZIE

L'accordo commerciale italo - jugoslavo

ROMA, 4.

Oggi a palazzo Venezia S. E. il Capo del Governo e il Ministro di Jugoslavia, insieme col sig. Pilìya Capo della Delegazione jugoslava, hanno firmato un accordo complementare all'accordo del 25 aprile 1932, addizionale al trattato di commercio e navigazione italo-jugoslavo del 1924.

* * *

ROMA, 4 (per telefono).

Vengono rese note le ultime notizie sull'andamento dei nostri scambi commerciali con la Jugoslavia.

Durante i primi nove mesi del 1933, abbiamo importato per 139 milioni di lire e abbiamo esportato per 93 milioni di lire, con una differenza a nostro sfavore di 46 milioni di lire.

Nello stesso periodo del 1932 la nostra importazione era stata di 191 milioni di lire e la nostra esportazione di 84 milioni di lire, con uno sbilancio a nostro danno di 107 milioni di lire.

Si è dunque avuto nel 1933, rispetto al 1932, un miglioramento per noi di 61 milioni di lire.

I Sovrani ad una funzione in memoria della Regina Margherita

ROMA, 4.

Per la ricorrenza dell'anniversario della morte della Regina Margherita stamane è stata celebrata al Pantheon una funzione religiosa, alla quale hanno partecipato le Loro Maestà il Re e la Regina. I Sovrani sono stati ricevuti all'ingresso del tempio dal Cappellano maggiore di Corte Mons. Beccaria, dall'Ordinario militare d'Italia Mons. Bartolomasi, dal cerimoniere di Corte Mons. Tizi e dal Capitolo. Il Re e la Regina sono scesi nella cripta, ove hanno assistito alla messa celebrata dal cappellano di Corte Mons. Tornese. Erano presenti anche le Case civili e militari di S. M. il Re, le dame di S. M. la Regina, i dignitari di Corte e gli altri funzionari del Ministero della Real Casa. Terminata la messa i Sovrani sono risaliti nel tempio, recandosi innanzi alla tomba della Regina Madre. Il Cappellano Maggiore Mons. Beccaria ha impartito l'assoluzione al tumulo.

Simon visita la Mostra della Rivoluzione fascista

ROMA, 4.

Nel pomeriggio sir John Simon ha visitato la Mostra della Rivoluzione fascista. Accolto, in rappresentanza del Segretario del P. N. F., dall'on. Melchiorri, il Ministro degli Affari Esteri inglese si è trattenuto circa un'ora nelle varie sale, interessandosi vivamente alla imponente documentazione delle realizzazioni del Regime fascista.

Marconi sbarcato a Brindisi dopo il viaggio in Estremo Oriente

BRINDISI, 4.

Di ritorno dal suo viaggio in America e in estremo Oriente è qui giunto col transatlantico «Conte Rosso» S. E. il sen. Guglielmo Marconi, che è stato ossequiato dal Prefetto e dalle maggiori autorità. Le Camicie nere della cittadinanza hanno accolto il sen. Marconi con una dimostrazione di simpatia.

Durante la sua permanenza a Brindisi S. E. Marconi, ha reso omaggio al monumento del marinaio deponendovi un fascio di fiori, ed ha partecipato poi alla colazione intima offerta in suo onore dal Podestà ed alla quale sono intervenuti il Prefetto e le autorità.

Le nuove società per azioni e il movimento dei capitali

ROMA, 4

Secondo i dati raccolti dall'Associazione fra le Società italiane per azioni, si sono costituite nel decorso mese di settembre numero 170 società con un capitale di lire 21.482.400. Altri 106 hanno aumentato il capitale per complessive lire 421.654.416, di cui lire 238.028.000 per fusione, lire 12.720.000 effettuati gratuitamente e lire 170.906.416 con versamento. Il totale degli investimenti fu così di lire 443.136.816.

Per contro si sono registrati 86 scioglimenti per complessive lire 450.517.570, di cui 11 fusioni per lire 376.895.000 e 72 liquidazioni per lire 73.652.750. Si sono inoltre registrate 75 riduzioni di capitale e un ammontare complessivo di lire 107.796.758, di cui lire 22.077.125 per rimborso, lire 4.612.700 per rinuncia ed aumento e lire 80.706.933 per svalutazione. Il totale dei disinvestimenti fu così di lire 557.944.508. In complesso si sono dunque avute nel mese di settembre lire 114 milioni 807 mila 602 di disinvestimenti netti.

La mano d'opera straniera limitata in Francia

ROMA, 4 (per telefono).

Da Parigi si hanno notizie di misure prese contro l'impiego di mano d'opera straniera in territorio francese.

Il provvedimento fissa la percentuale massima della mano d'opera straniera ammessa nei vari rami del l'industria edilizia nei dipartimenti della Senna e della Senna-Oise. Tale percentuale varia dal 5 per i falegnami al 60 per i mosaicisti e al 90 per gli scalpellini di granito.

Per queste categorie particolari di lavoratori, per le quali è rimasta una alta percentuale di tolleranza, sarà preso, per quanto si annuncia, un nuovo provvedimento che ne ridurrà la quota entro tre mesi.

Un altro decreto tende a limitare la mano d'opera straniera nell'industria alberghiera. A giudicare dalle caratteristiche topografiche del provvedimento si ritiene che i suoi scopi siano non soltanto protettivi della mano d'opera locale, ma anche militari.

Il processo a Malta contro i nazionalisti

MALTA, 4

Innanzi al magistrato, dott. Barcoli, si è svolto il processo contro diciotto persone che parteciparono ad una dimostrazione di simpatia per Enrico Mizzi, processato in seguito alla riproduzione sul giornale da lui diretto di un articolo del «Popolo di Sicilia». Gli imputati erano patrocinati da un collegio di numerosi avvocati, tra cui gli ex Ministri Mizzi, Mallia e Bonnici. Il magistrato, ammettendo che la dimostrazione era stata una spontanea manifestazione di passione in difesa dei diritti popolari ha, con la sua sentenza, assolto quattro imputati ed inflitto una condanna condizionale, equivalente alla liberazione, a tutti gli altri, fatta eccezione per uno che è stato multato di cinque sterline perchè recidivo.

Un munifico dono alla R. Accademia d'Italia

ROMA, 4.

La Reale Accademia d'Italia comunica:

Il gr. uff. prof. dott. Giuseppe La Mantia di Palermo Soprintendente onorario degli archivi di Stato, ha fatto dono alla Reale Accademia d'Italia della sua biblioteca privata, ricca di oltre 14.000 volumi riguardanti particolarmente la storia del diritto romano e italiano, la giurisprudenza in genere, il risorgimento nazionale e la storia siciliana. La biblioteca donata comprende anche rare edizioni, specie di statuti italiani, e manoscritti d'interesse storico e giuridico.

L'atto del munifico donatore è stato portato a conoscenza del Capo del Governo.

Grave disastro minerario 120 minatori prigionieri nel pozzo

PRAGA, 4.

L'esplosione di grisou, avvenuta ieri nelle miniere di lignite Nelson a Osek, è stata così tremenda che ha scosso l'intera cittadina di Duchow, facendo crollare vari edifici. Tre persone sono rimaste ferite. Finora sono stati estratti i cadaveri di sedici vittime dello scoppio e 120 minatori sono tuttavia seppelliti e si teme che soccomberanno ai gas asfissianti che hanno invaso le gallerie. Ieri sera tardi gli ingegneri sono riusciti a fare funzionare i ventilatori. Si suppone che causa della catastrofe sia stato uno scoppio di grisou o di dinamite.

L'accesso delle squadre di salvataggio nelle località ove gli infelici si trovano sepolti è reso impossibile dall'incendio che si è manifestato nella maggior parte delle gallerie e dei pozzi, nei quali si è anzi reso necessaria la chiusura dell'ingresso. Quattro scampati alla terrificante catastrofe non hanno saputo finora dare alcuna spiegazione sulle cause del disastro. Fra i minatori rimasti bloccati 122 sono padri di famiglia.

Secondo informazioni assunte alla Legazione d'Italia sembra potersi escludere la presenza di operai italiani fra i minatori sepolti nelle gallerie non risultando l'esistenza di nuclei di lavoratori italiani nella regione colpita dal grave sinistro.

Il Presidente del Consiglio e parecchi membri del Governo si sono recati sul luogo della catastrofe, dove centinaia di persone attendono con ansia indicibile e angosciosa tristezza notizie sulla sorte dei loro parenti e amici.

I Reali del Siam in Europa

BANKOK, 4.

Il Re e la Regina del Siam hanno deciso di partire per l'Europa il 12 corrente. Essi si imbarcheranno sul piroscafo «Meonia».

Un passo britannico a Nanchino per la sicurezza degli inglesi a Fukien

NANCHINO, 4.

Il Governo inglese ha fatto un passo presso quello di Nanchino per avvertirlo che esso si aspetta che la vita e i beni dei sudditi britannici nella provincia di Fukien saranno adeguatamente protetti.

(Radio Stefani)

5000 indiani in rivolta al confine fra Bolivia e Perù

LIMA, 4.

Giunge notizia che 5000 indiani si sono ribellati e si sono impadroniti della caserma di Gusqui, città boliviana al confine tra la Bolivia e il Perù. Essi avrebbero saccheggiata la stazione della ferrovia. Gli abitanti avrebbero resistito e, negli scontri, vi sarebbero stati vari uccisi da ambo le parti. Il Governo ha inviato truppe.

Cinque elefanti carbonizzati in un incendio nel Giardino zoologico di Vincennes

PARIGI, 4.

Nel Giardino Zoologico di Vincennes è scoppiato un violento incendio nel locale in cui erano custoditi per la notte gli elefanti. Nonostante la prontezza dei soccorsi subito organizzati, i cinque elefanti — cinque magnifici esemplari — sono periti carbonizzati.

Essi avevano fatti sforzi inauditi per liberarsi dalle catene, ma non sono riusciti e sono morti per asfissia. L'agonia degli animali ha dovuto essere terribile. Il più piccolo degli elefanti stringeva ancora nella sua tromba una sbarra di ferro rossa dal fuoco che, nel supremo sforzo per liberarsi, aveva afferrato.

Da una rapida inchiesta è stato stabilito che la causa del sinistro deve attribuirsi al cattivo funzionamento di una stufa. La perdita materiale è di 450 mila franchi, valore dei cinque elefanti che erano stati acquistati dal parco di Hagenbeck.

Il nuovo Gabinetto romeno formato da Tatarescu

BUCAREST, 4.

Giorgio Tatarescu, che è riuscito a formare il Gabinetto, ha svolto la sua carriera politica nelle file del partito liberale, è stato per venti anni collaboratore intimo di Bratianu e di Duca. Ultimamente rivestiva la carica di segretario generale del partito liberale. Si rileva che la sua nomina rappresenta la continuazione di quella politica tradizionale di cui sono stati esponenti Bratianu e Duca.

Il comitato direttivo del partito liberale ha deciso di nominare Costantino Bratianu, ex Ministro delle Finanze, presidente del partito. Il partito liberale darà tutto il suo appoggio al Gabinetto Tatarescu.

La lista dei componenti il nuovo Gabinetto è stata sottoposta oggi nel pomeriggio all'approvazione del Re. Il Ministero Tatarescu ha quasi la stessa formazione del precedente Gabinetto.

400 processi in Russia contro dirigenti disonesti

RIGA, 4.

Secondo notizie giunte da Mosca a questi giornali, sono in corso nella Repubblica sovietica più di 400 processi contro direttori o impiegati di imprese governative sovietiche intentati dal Pubblico Ministero sotto l'accusa di avere trattenuto paghe dovute agli operai per l'ammontare di cento milioni di rubli. Il vicepresidente della G.P.U. ha dichiarato che su dieci distretti sui quali è stata compiuta un'inchiesta, quello di Mosca è il solo senza arrestati.

Imminente azione giapponese contro il generale Liu

PEKINO, 4.

Un aeroplano giapponese, carico di bombe e munito di mitragliatrici, ha sorvolato Pekino, dirigendosi verso la zona smilitarizzata di là dalla grande muraglia, dove, come è noto, sono penetrate le truppe ribelli cinesi del generale Liu Twen Tang.

Si ritiene pertanto che un'azione militare giapponese contro Liu sia imminente. (Radio Stefani).

PIERO PEDRAZZA - Direttore responsabile
Tip. Ed. de Il Popolo del Friuli

Colpito da repentina e violenta malattia, serenamente, e munito dei Conforti Religiosi, moriva oggi nella sua casa paterna in Nimis

Comelli Pietro fu Pat di Togliano

Angosciati ne danno l'annuncio la MOGLIE, i FIGLI, le FIGLIE con i GENERI, la NUORA, i NIPOTI ed i PARENTI tutti.

Per espressa volontà del defunto, i funerali e la tumulazione, seguiranno in Nimis, sabato 6 gennaio 1934, alle ore 9.

Per desiderio dell'Estinto si prega di non inviare fiori e di devolvere le eventuali offerte alle Opere assistenziali.

Nimis, 4 gennaio 1934-XII.